



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 04 novembre 2019



Prime Pagine

04/11/2019	Affari & Finanza	4
<hr/>		
04/11/2019	Corriere della Sera	5
<hr/>		
04/11/2019	Il Fatto Quotidiano	6
<hr/>		
04/11/2019	Il Foglio	7
<hr/>		
04/11/2019	Il Giornale	8
<hr/>		
04/11/2019	Il Giorno	9
<hr/>		
04/11/2019	Il Mattino	10
<hr/>		
04/11/2019	Il Messaggero	11
<hr/>		
04/11/2019	Il Resto del Carlino	12
<hr/>		
04/11/2019	Il Secolo XIX	13
<hr/>		
04/11/2019	Il Sole 24 Ore	14
<hr/>		
04/11/2019	Il Tempo	15
<hr/>		
04/11/2019	Italia Oggi Sette	16
<hr/>		
04/11/2019	La Nazione	17
<hr/>		
04/11/2019	La Repubblica	18
<hr/>		
04/11/2019	La Stampa	19
<hr/>		
04/11/2019	L'Economia del Corriere della Sera	20
<hr/>		

Trieste

04/11/2019	Il Piccolo Pagina 17	21
<hr/>		
03/11/2019	Ansa	22
<hr/>		
03/11/2019	Rai News	23
<hr/>		

04/11/2019	Il Piccolo	Pagina 21		24
<hr/>				
I Verdi bocciano "FreeEste" «Troppi tir in zona ex Wärtsilä»				

Venezia

04/11/2019	Il Gazzettino	Pagina 10	<i>NICOLA MUNARO</i>	25
<hr/>				
Un altro ponte per Venezia? «Non basta»				
04/11/2019	Il Gazzettino	Pagina 31		27
<hr/>				
Lavori in Romea, l' allarme degli operatori del Porto				
04/11/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 12		28
<hr/>				
«Al porto di San Leonardo c'è posto anche per le grandi navi da crociera»				

Genova, Voltri

04/11/2019	Il Secolo XIX	Pagina 20	<i>Matteo Dell' Antico</i>	30
<hr/>				
Trasloco polo chimico i tempi si allungano: in trecento giorni il responso dell' Ateneo				

La Spezia

03/11/2019	Citta della Spezia			31
<hr/>				
Allerta meteo, lavoratori del porto in sciopero				

Napoli

04/11/2019	Il Mattino (ed. Napoli)	Pagina 16		32
<hr/>				
Croceristi, 370mila in giro per la città Msc: hanno speso oltre undici milioni				
04/11/2019	Il Roma	Pagina 10		33
<hr/>				
Cresce del 120% il traffico crocieristico Msc nel porto di Napoli				
04/11/2019	L'Economia del Corriere della Sera (ed. Mezzogiorno)	Pagina 75		34
<hr/>				
Msc, a Napoli nel 2019 un assunto a settimana				
03/11/2019	Il Nautilus			36
<hr/>				
Il 7 Novembre workshop per la diffusione del progetto BlueAct				

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

03/11/2019	gazzettadelsud.it		<i>DOMENICO LATINO</i>	37
<hr/>				
Autorità portuale di Gioia Tauro, i sindaci al Governo: "Stop al commissariamento"				

Focus

04/11/2019	Affari & Finanza	Pagina 18		38
<hr/>				
Via della Seta Di Maio tenta una nuova tessitura				
04/11/2019	Affari & Finanza	Pagina 68		39
<hr/>				
Il business pulito che vien dal mare l' Italia in prima fila nella blue economy				

Rep
A&F
Affari&Finanza

Primo piano

Tra Delta Airlines e Lufthansa un derby dei cieli per Alitalia
ETTORE LIVINI → pagina 6

Primo piano

Caso Bio-on e Aim: unicorni e razzie in un mercato senza controlli
VITTORIA PULEDDA → pagina 10

Settimanale allegato a
la Repubblica

Anno 34 - n° 44
Lunedì, 4 novembre 2019

Finanza

Banche, la riforma a metà della vigilanza europea
ANDREA GRECO → pagina 20

Economia

Aziende, sindacati e ambientalisti tutti in rivolta contro la Plastic Tax
LUCA PAGNI → pagina 26

L'editoriale

FABIO BOGO

FCA, IL JOLLY E L'ASSO DI PICCHE

La profezia, fatta anni fa, si sta avverando. Nel mondo ci saranno sempre meno produttori di automobili, ed il processo sarà particolarmente traumatico in Europa. Il consolidamento è come una partita a carte: chi si muove in tempo pesca un jolly, chi passa la mano pesca un asso di picche.

continua a pagina 12 →

Il mercato

ALESSANDRO PENATI

FUSIONE NEL SEGNO DI MARCHIONNE

L'industria automobilistica è declino: dieselgate e una diversa sensibilità ambientale delle nuove generazioni hanno messo in crisi il motore a scoppio; e l'inevitabile rallentamento dell'economia cinese, primo mercato mondiale dell'auto, ha fatto il resto.

continua a pagina 7 →

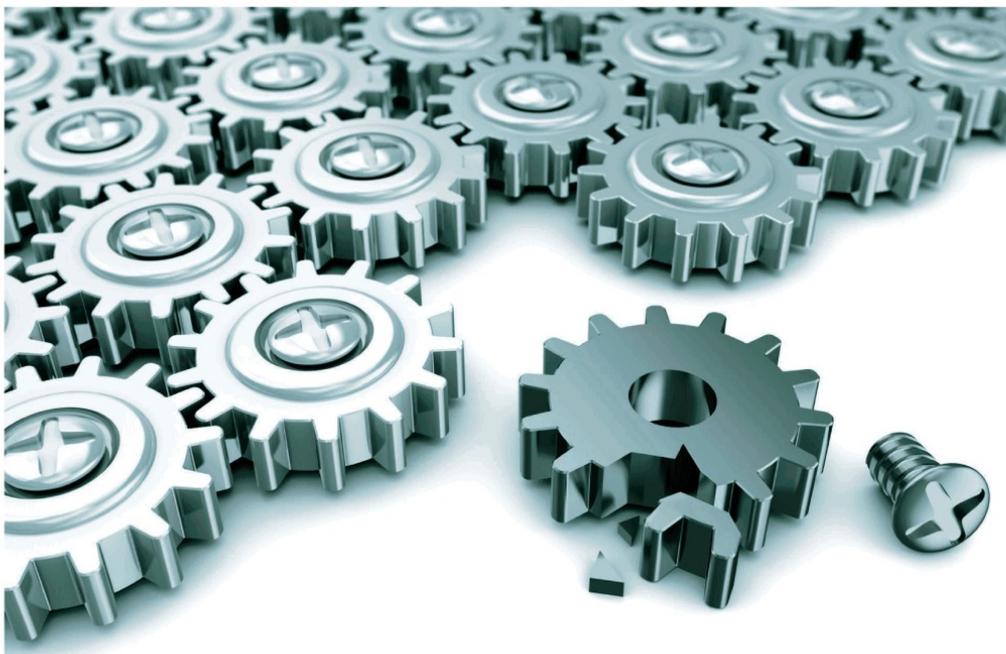
Classe dirigente

SERGIO RIZZO

COMPRIARE ADESIVI CON FONDI EUROPEI

Usare meglio i fondi europei! Quante volte l'abbiamo detto e poi ci siamo morsi le mani perché non riusciamo a spenderli? Soprattutto, a spenderli per ciò a cui servono: lo sviluppo. Ma siccome di soldi nostri ne abbiamo pochi, allora attingiamo lì anche per le spese ordinarie. A Massa, per esempio, ci hanno pagato le scritte dello scuolabus.

continua a pagina 12 →



Italia, industria anno zero

LUCA PIANA, MILANO

La mancanza negli ultimi 25 anni di politiche di sviluppo ha lasciato il segno, tanto che sono stati persi 700 mila posti di lavoro. È ora d'intervenire per non rischiare la marginalità e favorire i segnali di ripresa che si vedono

con un articolo di **FULVIO COLTORTI** a pagina 4 →

Stiamo osservando quello che accade, è un'operazione di mercato». Mercoledì scorso, quando il progetto di matrimonio tra Fiat-Chrysler e Peugeot era già sui quotidiani, è stata questa la prima reazione del ministro dell'Economia, Stefano Patuanelli. Più tardi il ministro ha provato a dire che il governo chiederà «continuità sulla produzione in Italia» da parte del gruppo che nascerà, se le due case troveranno l'accordo defi-

nitivo. Non stupisce, però, che nelle parole pronunciate a caldo da parte di un politico la cui sola preoccupazione dovrebbe essere il futuro di un settore che dà lavoro a oltre 250 mila persone, l'unico riferimento dichiarato fosse al «mercato».

Da tempo, infatti, la politica italiana sembra aver rinunciato quasi del tutto a interrogarsi su quali fattori stimolare per assicurare un futuro all'industria nazionale.

continua a pagina 2 →

In fasi di incertezza sui mercati le obbligazioni possono aiutarti a mantenere salda la rotta.

Scopri nuove possibilità su pimco.it
Rischio di perdita del capitale investito.

PIMCO

Messaggio pubblicitario a fini promozionali e informativi. Destinato unicamente a investitori professionali e ai soggetti collocatori. PIMCO Europe Ltd (Società n. 2504517) e PIMCO Europe Ltd - Italy (Società n. 07532910995) sono autorizzate e regolamentate dalla Financial Conduct Authority nel Regno Unito. PIMCO Deutschland GmbH (Società n. 192083) e PIMCO Deutschland GmbH Italian Branch (Società n. 18005170963) sono autorizzate e regolamentate in Germania dall'Autorità di vigilanza finanziaria tedesca (BaFin). Le filiali italiane sono inoltre regolamentate dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB). ©2019, PIMCO

A company of Allianz

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Formula 1

Hamilton «Mondiale»

Sei volte campione

di **Daniele Dallera, Giorgio Terruzzi**
e **Daniele Sparisci** alle pagine 42 e 43



Il ministro: ora fatti

I cori razzisti sono un caso
Balotelli: vergognatevi
Ma il Verona: non è vero

di **Guido De Carolis**
e **Roberto De Ponti** a pagina 37



Intesa difficile sulla manovra

La sfida in Aula

E Di Maio rilancia: no ai negozi sempre aperti

LE REGOLE NECESSARIE

di **Angelo Panebianco**

Immaginiamo tre scenari. L'ultimo dei tre sembra al momento il meno probabile. Primo scenario. Il governo dura fino all'elezione del Presidente della Repubblica. Non importa quanto pasticciata e conflittuale appaia la sua navigazione. Gli osservatori ogni giorno dicono: «Sta per cadere, cade, cadrà prestissimo» ma il governo, come un bravo equilibrista sul filo che collega due grattacieli, continua per la sua strada. Magari aiutato da un'eventuale vittoria del Pd nelle elezioni regionali dell'Emilia-Romagna del gennaio prossimo. Aiutato anche dal fatto che la riforma che ha ridotto i parlamentari è un potente «stabilizzatore» della legislatura: le elezioni, quando ci saranno, manderanno a casa tanti deputati e senatori. Molti, comprensibilmente, vogliono rinviare quel momento. Inoltre, è necessaria una nuova legge elettorale ma, siccome varata la legge, sarebbe difficile non andare subito a elezioni, allora si farà di tutto per «allungare il brodo», per ritardare l'intervento sul metodo di voto.

continua a pagina 28

La sfida ora si sposta in Parlamento. La manovra ci arriva con un testo che subirà modifiche. Parecchi sono gli emendamenti già presentati. Ma il problema restano le coperture economiche. E Di Maio rilancia una battaglia del 5 Stelle: no ai negozi sempre aperti.

da pagina 5 a pagina 11

GIANNELLI



MILANO LA SENTENZA: SERVONO ALTRE PROVE

Furti, il filmato non basta

Assolti dai giudici

di **Luigi Ferrarella**

Sufficiente per i sospetti, ma non risolutivo, il filmato, al punto da formare una prova utile a condannare alcuni dipendenti di una azienda finiti a processo per furto di gasolio. Il caso riguarda una ditta milanese di trasporti e undici lavoratori assolti. Nel video si vedono i sospettati maneggiare taniche prima vuote e poi piene. Non abbastanza, per il giudice.

a pagina 19

I danni Allagamenti anche in Toscana e Campania



Il torrente Petronio è esondato nel tratto tra Casarza Ligure e Riva Trigoso, nel Levante ligure

Maltempo, nuova emergenza in Liguria

di **Riccardo Bruno**

Domenica all'insegna del maltempo in tutto il Nord Italia. Flagellata dalla pioggia e dal vento soprattutto la Liguria, dove è ancora emergenza con allagamenti, torrenti straripati e cedimenti stradali nel Ponente. Sfollati a Sanremo, dove sono state chiuse quattro sale operatorie dell'ospedale, e una tromba d'aria a Lavagna, con alcune case scoperciate. Previste forti mareggiate.

alle pagine 2 e 3 **Gramigna, Virtuani**

DATAROOM

Perché il 70% non cambia vita dopo il carcere

di **Milena Gabanelli**
e **Simona Ravizza**

In Italia sette detenuti su dieci tornano a delinquere una volta usciti dal carcere. Ma la quota crolla all'1% tra chi ha lavorato mentre era in cella. Il problema è che solo al 29% dei detenuti viene offerta questa possibilità. E in Italia la recidiva di chi sbaglia tocca cifre record.

a pagina 21

IL REPORTAGE

L'oro svanito dell'Amazzonia

di **Rocco Cotroneo**



Serra Pelada, in Amazzonia, è stata celebre per la caccia all'oro. Ora c'è un lago. E nessun ricco.

alle pagine 14 e 15

DOMANI GRATIS

La moda etica contro gli abusi



C'è anche una moda sostenibile che aiuta le donne vittime di violenza. La storia domani su «Buone Notizie», gratis in edicola.

a pagina 23 **D'Amico**

ULTIMO BANCO

di **Alessandro D'Avenia**

Regalare bruchi a una donna

«Io non penso, da vario tempo, ai miei sogni letterari, alterno lo studio alle cure entomologiche: allevo una straordinaria colonia di bruchi. Immaginatevi che in una cassetta ho circa trecento crisalidi di tutte le specie, ottenute da bruchi allevati con infinita pazienza, per settimane e settimane. Fra pochi giorni saranno farfalle. Anzi, voglio mandarvi qualche crisalide: non ridete, vi prego. Mi attira il pensiero che si schiuderanno nella vostra camera. Estratete dalla scatola dove ve le invierò, senza toccarle, e deponetene senza smuoverle dal letto di cotone in una scatola più ampia, dove la farfalla nascitura abbia sufficiente spazio per distendere le ali. E lasciatele in pace, come bimbi che dormono: senza toccarle, né agitarle... E non



sorridete tanto di queste cose, più belle e più profonde di molte altre, per consolare la nostra malinconia». Era il 3 settembre del 1908 quando Guido Gozzano, uno dei nostri poeti più grandi e meno letti, scriveva queste righe in una lettera ad Amalia Guglielminetti che amò intensamente, pur restandole a distanza, forse per l'amarezza del proprio destino: l'anno prima s'era ammalato di tubercolosi di cui morirà nel 1916 a soli 32 anni. Ma proprio lo scorrere dei giorni lo spinse a cercare ciò che poteva fermare il tempo. Dove e come?

Tutto ciò che ci rende umani comincia dalla meraviglia. Non c'è scienziato, artista, filosofo che abbia scoperto qualcosa di eterno senza aver cominciato da lì.

continua a pagina 27

Dal 26 ottobre 2019 al 15 marzo 2020

WENDINGEN 1918-1931
Labirinto della Masone a Fontanelato (Parma)
www.labirintodifrancomariaricci.it





L'ex pm Di Matteo cita il verdetto definitivo sui rapporti mafia-Dell'Utri (e B.) e FI lo copre di insulti: sono i "moderati" a cui Renzi chiede "una mano"



ristora INSTANT DRINKS

il Fatto Quotidiano del Lunedì NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora INSTANT DRINKS

Lunedì 4 novembre 2019 - Anno 11 - n° 304

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Il cazzaro verde"

Roberta Lombardi Lettera aperta a Di Maio e Zingaretti

"Emilia: evento 5S-Pd con la gente sui temi, poi la scelta sul patto"



A PAG. 2

In Grecia Inchiesta Mediapart sugli sbarchi dalla Turchia

L'inferno di Samos, il campo migranti che sta scoppiando



PERRIGUEUR A PAG. 14 - 15

Ma mi faccia il piacere

MARCO TRAVAGLIO

Nuovi gretini. "Plastica, quella tassa no" (Repubblica, 3.11). Poi tutti a comprare i libri di Greta Thunberg...

Nobili ideali. "Io pretendo di spendere i miei quattrincom e nella quantità che mi garba. E qualora sborsi mille euro per andare a letto con una escort sono affari miei e non dei gay che ci amministrano. Sarebbe assurdo che in un Paese che va a puttane non fosse lecito per un cittadino pagare di sfroso una mignotta" (Vittorio Feltri, Libero, 24.10). A froci! Il pelo superfluo. "Renzi: Avevo ragione, il patto non funziona, Conte un boomerang, non ha il tocco magico" (Il Messaggero, 28.10). E nemo il Giglio Fradicio.

Italia Viva, Arabia Morta. "L'Arabia Saudita è una superpotenza non solo nell'economia, ma anche nella cultura, nel turismo, nell'innovazione e nella sostenibilità" (Matteo Renzi, senatore e leader Italia Viva, 2.11). È il suo modo di ricordare, nel giorno dei morti, l'intellettuale dissidente saudita Jamal Khashoggi, strangolato in ossequio alla cultura e con grande innovazione, sego a pezzi con squisita sostenibilità e trasportato in un'avaglia in omaggio al turismo.

Rovescio costituzionale. "Sono anni che non eleggiamo più un presidente del Consiglio, caso unico in questo sistema" (Massimo Giletti, Non è l'Arena, La7, 13.10). Per la precisione, non essendo l'elezione del presidente del Consiglio prevista né dalla Costituzione repubblicana né da quella monarchica detta Statuto albertino, non abbiamo mai eletto un presidente del Consiglio nella storia dell'Italia unita.

Chi non muore si rivede. "La Chiesa dialoghi con Salvini. Il rosario? Un modo per affermare il ruolo della fede. Un errore i sacerdoti sposati" (card. Camillo Ruini, ex presidente della Cei, Corriere della sera, 3.11). Si sa che la gente dà pessimi consigli se non può più dare cattivo esempio.

Travestimenti. "Io propongo un congresso straordinario del Partito democratico sui temi e idee. Per rifondarci, ritrovare identità e Dna, rilanciarci. Fin dal nome: lo ripropongo, perché non ci chiamiamo Democratici?" (Dario Nardella, sindaco Pd di Firenze, Repubblica, 25.10). Da democratici a Democratici, per non farsi riconoscere: furbo, lui.

SEQUE A PAGINA 13

I FINTI GREEN Dopo Renzi, anche Bonaccini contro la micro-tassa ambientalista

Tutte le balle sulla plastic tax

"Aziende in ginocchio". Ma esiste in mezza Europa e non fa danni, anzi

La polemica è politica, non economica: l'impatto sui consumi sarà minimo e alle imprese andrà un credito d'imposta del 10%

DE RUBERTIS A PAG. 3

MATTEO D'ARABIA

Renzi, il più amato dai peggiori tiranni del Golfo Persico

TECCE A PAG. 2

PRIMO PIANO

PIAGA MONDIALE

Lavoro, ogni giorno cadono 7.500 vittime

BORZI A PAG. 10

PIETRE E POPOLO

All'asta il ritratto di Mozart: ora ritorni in patria

MONTANARI A PAG. 16



USI & CONSUMI

Riscaldamento e valvole in casa: tutto da rifare

A PAG. 21

STORIA/1 Dopo l'Umbria, l'Emilia Romagna

Voto, la bandiera "rotta" trionferà anche stavolta?



La ferita dei giallorosa sanguina ancora: dopo la sconfitta in Umbria, l'Emilia Romagna sarà la sfida decisiva. Viaggio nella roccaforte rossa, sospesa tra la disillusione e la paura della Lega che avanza

FERRUCCI A PAG. 4 - 5

STORIA/2 I racconti choc dei genitori

"I nostri bimbi nel lager gestito da suore e preti"



"Bambini di quattro anni picchiati, legati e chiusi negli armadietti": le testimonianze delle mamme, dopo gli arresti e l'inchiesta sulla Angelina: "La direttrice indagata trasferita da Roma a Torino"

RONCHETTI A PAG. 8 - 9

NEGLI USA Un modo per aggirare il divieto di spot per le industrie belliche

LE INFLUENCER, TUTTE ARMI E BIKINI

MICHELA A.G. IACCARINO

Fucili e perizoma. Pallottole, reggiseni e sorrisi color ovatta. Acciaio e pelle, sempre nuda e patriottica delle tiratrici scelte. Belle, bellissime veterane di guerra o cacciatrici in bikini e mano armata. Con un dito sul grilletto e uno sullo smartphone, le influencer di armi americane invadono il web. Loro osannano il secondo emendamento in mutande, i follower le glorificano. La loro fiera delle armi e delle vanità viene aggiornata a cadenza quotidiana sui social. Soprattutto su Instagram espongono nuovi modelli di automatiche, semiautomatiche abbinati a lingerie a stelle strisce, degli stessi colori della loro bandiera, quella dell'America First e di quel presidente ossigenato che quasi tutte loro amano. Charissa Littlejohn, ritratto in divisa da veterana dell'esercito, lineamenti perfetti e 400mila followers.



ritratto in divisa da veterana dell'esercito, lineamenti perfetti e 400mila followers.

SEQUE A PAGINA 22

La cattiveria

Cop 25 sul clima: dopo la rinuncia del Cile, Greta cerca una barca per Madrid. Le moto d'acqua sono escluse

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le rubriche

HANNO SCRITTO PER NOI: BERNINI, BOCCOLI, BUTTAFUOCO, COEN, COLOMBO, DAINA, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, FIERRO, GENTILI, LUCARELLI, MOLICA, FRANCO, RICCA, SCACCIAVILLANI, TRUZZI, ZIELONKA E ZILIANI





IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Via Vitor Pisani 19 - 20124 Milano, Tel 06 58900.1

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 482004 Art. 1, c. 1, DDC MILANO

ANNO XXIV NUMERO 260

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 4 NOVEMBRE 2019 - € 1,80



Evviva l'altro sovranismo possibile. Perché il metodo Draghi salverà l'Italia

Come diavolo si combatte il disfattismo degli anti sovranisti? Gli otto anni di Draghi alla Bce ci hanno insegnato come si fa a trasformare l'Europa in un motore di benessere e ottimismo. Lezioni utili per il presente e il nostro futuro

Abbiamo scelto di dedicare la copertina del numero di oggi a Mario Draghi, riproponendo i discorsi più belli pronunciati dal governatore uscente della Banca centrale europea nei suoi otto anni da presidente, non solo per rendere un giusto tributo a quello che in questo momento è uno degli italiani più importanti del mondo ma anche per provare a offrire un messaggio di ottimismo a tutti coloro che immaginando il futuro dell'Italia non vedono altro che populismo, sovranismo, pessimismo, catastrofismo. La politica che tenta di tirare Mario Draghi per la giacchetta utilizzando il nome del presidente della Bce per elaborare strani e velleitari giochini tattici per creare un'alternativa a questo governo o a questa opposizione sbaglia perché usa in modo opportunistico un nome che tutto merita tranne che essere strumentalizzato. Ma se la storia di Mario Draghi viene inquadrata per quello che Draghi rappresenta, e non per quello che Draghi è, il discorso cambia e il pensiero del governatore uscente della Bce è quanto di meglio possa offrire oggi la così detta repubblica della competenza. La democrazia, ha tatuato in bella vista sulla sua prima pagina il Washington Post, di solito muore nell'oscurità e la forza di Mario Draghi in questi anni è stata quella di aver tenuto lontano dall'oscurità tanti i temi legati alla democrazia, quanto quelli legati all'Europa.

(segue a pagina quattro)

La chutzpa che occorre per difendere l'Emilia

La letteratura yiddish e rabbinica può insegnare: l'assalto va respinto con la lingua di fuoco di chi è sicuro di sé, delle sue ragioni e perfino dei suoi torti

Devono studiarsi la letteratura yiddish e quella rabbinica. Sabato in una pagina interna ho incrociato due fotografie su Repubblica, uno era il senatore Salvini e l'altra il presidente della Regione Emilia Bonaccini. Salvini aveva l'occhio avido del bravo delinquente politico, Bonaccini era il ritratto di una persona a posto ma con l'occhio della paura. Non che il tutto della faccenda italiana sia un problema psicologico o linguistico, ma la conquista della chutzpa, qualcosa di affine e di infinitamente superiore alla "faccia tosta", è decisiva. Si discuterà per secoli talmidisticamente che cosa propriamente sia, la chutzpa, ma la verità provvisoria stabilita in un manuale è folgorante: un tizio è processato per aver ammazzato il padre e la madre, dichiarata al tribunale che a lui è dovuta la clemenza perché è orfano. Questo è uno strano paese di scrupolosi ipocriti che si preoccupano perché la maggioranza trasformista che ha impedito a Salvini di stravinere con pieni poteri da spiaggia ha ora perso la marcia su Terni e va maluccio nei sondaggi, anzi di merda. Dicono i sepolcri imbiancati: avete visto, non valeva la pena di sacrificare un principio inesistente, il dovere di votare subito, a un anno dalle precedenti politiche, su ordine di un bullo; i principi si vendicano e con questo governo arraffazonato siete malmessi.

(segue a pagina quattro)



TRAFFICO DI INFLUENCER

La rivoluzione dei like, il corso populista di Instagram, il futuro senza quattrini di TikTok. Ma si può ancora trasformare in oro (e in un lavoro) l'algoritmo di un social? Nomi e idee. Viaggio contromano nelle case dei guru italiani, tra predoni, stories e incredibili opportunità

di Michele Masneri

Grande è lo scompiglio sotto il cielo di Instagram: l'allarme arriva in contemporanea da Novedrate e da New York: nella località brianzola la università telematica eCampus ha da poco lanciato un corso di laurea per influencer, e lo sdegno è immediatamente esploso nel paese (nel senso dell'Italia, non di Novedrate); nel frattempo però il prestigioso New York Magazine annuncia con toni altrettanto ansiosi che gli influencer sono finiti. Dove sta la verità? A Novedrate o a New York? L'Italia è nuovamente in ritardo sul mondo? Con ordine: la eCampus, moderno istituto che si fregia anche di Cristiano Ronaldo come testimonial, ha annunciato lo specifico corso presso la facoltà di Scienze della comunicazione. Nel primo anno le materie previste

sono Estetica della comunicazione (12 crediti formativi), Informatica (6), Organizzazione aziendale (6), Semiotica e filosofia dei linguaggi (12), Sociologia dei processi economici (12), Tecnica, storia e linguaggi dei mezzi audiovisivi (12). E negli anni successivi anche teoria e tecnica dell'ufficio stampa. Il corso "fornisce le competenze e gli strumenti necessari per affrontare adeguatamente quello che potremmo definire il nuovo marketing, quello social, "influenzale", che sta progressivamente scalzando il marketing tradizionale" (influenzale è molto bello). L'obiettivo del corso influenzale è "di preparare una figura in grado di esercitare la propria attività in maniera professionale, svincolandosi da quella mancanza di rigore e dall'utilizzo di cattive pratiche che penalizzano chi aspira al ruolo di influencer ma non ha un'adeguata preparazione per avvicinarsi con competenza a questo settore".

L'università telematica in Brianza lancia un corso di laurea per influencer, il New York Magazine ne decreta la fine

Da New York rimbalza invece la denuncia di Tavi Gevinson, attrice, scrittrice, soprattutto (eh sì) influencer americana, che a un certo punto ha deciso che la sua vita online non corrisponde più a quella reale. Addirittura, l'influencer pentita dice che quando si rivede sul telefono si trova "a invidiare la mia vita come se fosse quella di qualcun altro". Il New Yorker le è andato subito dietro: l'era della falsità è

to ogni foto o video non è più visibile il numero dei "mi piace" che quel contenuto ha ottenuto: solo l'utente che lo ha pubblicato può avere accesso a tale informazione. Non c'è più quindi nessuna differenza tra un post di Chiara Ferragni e quello di un parroco qualsiasi. L'"uno vale uno" è arrivato dunque anche sul fatidico social, con l'obiettivo ufficiale di "aiutare le persone a porre l'attenzione su foto e video condivisi e non su quanti like ricevono", come ha spiegato una portavoce del gruppo californiano. "Vogliamo che Instagram sia un luogo dove tutti possono sentirsi liberi di esprimersi. Stiamo avviando diversi test in più paesi per apprendere dalla nostra comunità globale come questa iniziativa possa migliorare l'esperienza su Instagram".

In America si dice che l'era della falsità è finita, è ora di tornare o arrivare per la prima volta alla spontaneità

Naturalmente si sospettano efferate manovre alla base della decisione padronale. "Tutta la roba degli influencer 'classici' è finita", mi conferma un primario pierre che lavora per un grosso marchio milanese della moda - per parlare di Instagram in Italia bisogna salire su a Milano, necessariamente.

E poi è lo stesso Instagram che è cambiato: "Sai che mia mamma si è iscritta questa settimana?", mi dice. Rifletto un attimo e penso che anche la mia di mamma si è iscritta questa settimana. La settimana delle mamme su Instagram sarà uno spartiacque? "Il fatto è che i giovani vogliono uno spazio loro, e se arrivano le mamme, se arrivano i settantenni, loro andranno altrove". Quell'altrove è TikTok, dice il pierre-saggio, "che usano tutti i teenager, per i quali Instagram è diventato come per noi Facebook, cioè una roba per babbioni".

(segue a pagina due)

Michele Masneri è bresciano e vive principalmente sul Precciarossa tra Roma e Milano. Scrive sul Foglio di cultura, economia e costume. I suoi reportage dalla Silicon Valley usciranno presto in una raccolta.





il Giornale



LUNEDÌ 4 NOVEMBRE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XXXIX - Numero 43 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

CONTROCORRENTE **Così l'uomo sta diventando un robot (per sport)** Ruzzo alle pagine 17 e 18-19

LITE CONTINUA

GOVERNO DI PLASTICA

Il Pd giù nei sondaggi ora frena sulla tassa. Ma M5s insiste Caccia a 1,6 miliardi, rischio patrimoniale

Giuseppe Marino e Antonio Signorini

■ Non solo la maggioranza finta, ora anche il governo si dimostra di plastica. Sulla plastic tax infatti si consuma la farsa, con il Pd che crolla nei sondaggi e ora frena sull'imposta.

servizi da pagina 2 a pagina 5

CROCIATA ASSURDA
LE BOTTIGLIE
NON SONO
IL DEMONIO
di Franco Battaglia

Siamo tutti (usciti) pazzi per la plastica. Ci allarmano che ci vogliono ben 450 anni per smaltire - qualunque cosa ciò significhi, ammesso che significhi qualcosa - una bottiglietta di plastica. E allora? Vuol dire che il materiale è abbastanza inerte, no? Non fosse così, cioè se bastassero 450 ore per lo «smaltimento», allora si che bisognerebbe preoccuparsi. Quella biodegradabile, per esempio, sì che è un problema. Come e in cosa si biodegrada? Si degrada completamente? Se è al buio, come per esempio in fondo al mare, no.

La plastica è un materiale benedetto e senza di essa la nostra vita sarebbe completamente diversa, anche se non ne siamo consapevoli. Siamo circondati dalla plastica: dalle lenti a contatto alle palette per turbine d'aeroplani. Per molti usi la plastica è superiore al metallo, al vetro (...)

segue a pagina 3

ATTENTI AL PORTAFOGLI
I MENDICANTI
CHE FRUGANO
NELLE TASCHE
di Pier Luigi del Viscovo

Una grande cabina armadio: questo è diventato il Paese, in tempi di legge finanziaria. Tutti a infilare le mani nelle vecchie giacche, nella speranza di trovare una banconota o anche monete, va bene tutto. Non è più questione di politica. Ormai siamo alla caccia al tesoro, dietro a chiunque abbia sufficiente conoscenza non dell'economia, parola grossa, ma dei soldi, che sappia immaginare dove i cittadini possano avere qualche risorsa cui attingere. La grande tristezza è che i tesoretti sono già stati trovati e prosciugati da tempo. Allora i seguaci, pur di tornare col malloppo in bocca, mettono le mani dove non dovrebbero: attaccano il borsellino.

Un'immagine squallida e miserabile? La politica non è, dopotutto, redistribuzione delle risorse? Dipende. Se ci fosse un progetto sociale, anche la caccia al tesoro (...)

segue a pagina 5

IL LIBRO DELLA RACKETE

No a carne, aerei e vestiti
Il mondo horror di Carola

di Francesco Maria Del Vigo

a pagina 6



PALADINA DELLA SINISTRA Carola Rackete

IL CASO A VERONA

Razzismo ad personam
Balo, cori e ribellione

di Tony Damascelli

con Pisoni alle pagine 25 e 28

LA STRATEGIA DEL CAVALIERE

La mossa di Berlusconi
«Lancio l'Altra Italia per affiancarla a Fi»

Francesco Cramer

■ Silvio Berlusconi parla apertamente dell'Altra Italia, il movimento che nelle intenzioni del leader azzurro sarà costituito da imprenditori, professionisti, professori universitari, intellettuali, economisti: la *crème* della società civile che conquistò, come fece Fi nel 1994. Il progetto, ha ribadito, non comporta la rottamazione di Forza Italia. «Sarà una struttura giovane che si federerà con Forza Italia senza che una prevalga sull'altra». E a Salvini dice: «Decida se entrare nel Ppe».

a pagina 7

CRITICHE ALL'APERTURA DI RUINI

Dialogare con Salvini?
E la Chiesa si spacca

Sabrina Cottone

■ L'intervista al *Corriere* in cui il cardinal Ruini invitava la Chiesa a «dialogare» con Salvini ha spaccato il mondo cattolico. Nonostante il dialogo sia il cardine del cristianesimo, la parte più progressista del clero (che fa riferimento a Papa Francesco) ha preso le distanze dal porporato. Con Salvini - il ragionamento - non si tratta e non si dialoga.

a pagina 6

I DANNI DEL GRILLISMO

Se i populisti prosciugano la fiducia nella politica

di Marco Gervasoni

Nella *Politica*, Aristotele scrive che una comunità libera si fonda sulla fiducia, per questo i tiranni «anno guerra agli uomini eccellenti» che «sono leali cogli altri e non tradiscono né se stessi né il prossimo». Purtroppo questo sentimento religioso (fiducia deriva da *fides*, fede) oggi è ovunque in frantumi e quasi nessuno si fida più del prossimo. Soprattutto dei politici. Fino a qualche decennio fa i sondaggi di opinione rilevavano un attaccamento degli elettori ai loro eletti, ma ormai assistiamo a un crollo verticale, anno dopo anno, della fiducia nella politica e nei suoi attori. Tanto è vero che il grande successo dei movimenti genericamente chiamati populisti (un termine che non vuol dire più nulla, ma che usiamo per comodità) origina soprattutto dalla sfiducia nei confronti (...)

segue a pagina 5

NEI TEATRI INGLESI

«Signore e signori» addio
Ultima paranoia gender

Andrea Cuomo

■ «Signore e signori», giù il sipario. La formula rischia di scomparire dal cerimonioso minuetto dell'educazione britannica perché esclude quanti non si riconoscono in «solo» due categorie.

a pagina 11

PONZI SpA
INFOPROVIDING
NPL e UTP

Indagini patrimoniali
per la valorizzazione di asset bancari finanziari e assicurativi

MILANO ROMA

ponzi.com
ponzionline.info
ponziinvestigazioni.com

800-013458

AFORISMI IN LIBERTÀ

Il Gervaso di Pandora

di Roberto Gervaso

● «Così per cambiare», in Italia, non cambia mai niente.
● La politica più pericolosa è quella fredda, fatta da teste calde.
● Si nasce malvagi o lo si diventa? Ci si adegua.
● Il futuro è il presente che ha fretta.
● Soffrire è il solo modo per affermarsi.
● In principio fu il Cavaliere.
● Niente immeschinisce e deturpa il potere più della lotta che si fa per conquistarlo.

lezioni annunciate: esequie celebrate.
● Zingaretti: l'uomo venuto da lontano verso una direzione sbagliata.
● Conte: il peggio è fatto.
● Terremoto in Umbria: giallorossi sepolti sotto le proprie macerie.
● Elezioni Emilia-Romagna: il postino suona sempre due volte.
● Fioramonti: cursus disonorum.
● Di Maio-Zingaretti: «Amare un altro come te non è possibile».
● Luigi Di Maio incontra il conte Carlo Sforza, ministro degli Esteri al tempo di De Gasperi. «Buongiorno - lo saluta Sforza - in fondo siamo stati colleghi».
● Perché - fa Di Maio - anche lei vendeva gelati al San Paolo?».
● L'ozio è il padre di tutti i vizi, meno di quelli che abbiamo noi.
● Vittoria ha sempre ragione, ma io non ho sempre torto.
● L'egoista è una persona consapevole dei propri diritti.

IL TEMPO DI
GIACOMETTI
DA **CHAGALL**
A **KANDINSKY**
CAPOLAVORI DALLA FONDAZIONE MAEGHT

VERONA
GRAN GUARDIA
16 NOVEMBRE 2019
5 APRILE 2020

Info e prenotazioni
0422.429999
lineadombra.it



IL GIORNO

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

del lunedì

LUNEDÌ 4 novembre 2019
1,50 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

ristora
INSTANT DRINKS

Milano, il piccolo eroe inizia il pretrapianto

**Il donatore è arrivato
Gabry pronto
a vincere la sfida**

Vazzana a pagina 19



Vinto dalla malattia

**Addio a Rivolta
campione d'Italia
col Trap e l'Inter**

Mola a pagina 10

ristora
INSTANT DRINKS

Tassa sulla plastica, il governo frena

Il ministro Gualtieri: va rimodulata. Renzi esulta, scontro con M5s e Pd. Zingaretti: basta furbizie

Servizi, Marmo e Canè alle p. 2, 4 e 5

La vicenda di Franco Antonello

**Dedicato
al folle amore
di un padre**

di Michele Brambilla

Credo che tutti gli italiani vogliano abbracciare in questo momento il signor Franco Antonello di Castelfranco Veneto. Per chi non avesse saputo della sua vicenda, la riassumo brevemente. È padre di due figli: Andrea, 26 anni, e Alberto, 18. Al primo, ventiquattro anni fa, è stato diagnosticato l'autismo. Da allora il signor Franco si è dedicato interamente a lui, lasciando anche il lavoro, e a questa vicenda Gabriele Salvatores ha dedicato un film proprio in questi giorni nei cinema, "Tutto il mio folle amore". La notte di Ognissanti l'altro figlio, Alberto, è uscito di strada con l'auto e da allora è in coma, gravissimo. Questo terribile accanimento del destino me ne ha fatto ricordare un altro di qualche anno fa.

Continua a pagina 11



ALLUVIONI IN LIGURIA E TOSCANA, NEVE IN PIEMONTE

DOMENICA BESTIALE

Vetusti a pagina 9

Nel distretto degli imballaggi

**Emilia in trincea
«Via il balzello
o alle urne
il Pd rischia»**

Rosato a pagina 3

MANOVRA IN PARLAMENTO

**Stop all'Iva e cuneo
non si toccano
Il resto cambierà**

Troise a pagina 5

Nuclei civici federati a FI

**Berlusconi vara
L'altra Italia
«Team giovane,
lì il mio erede»**

Farruggia a pagina 6



Dopo la disco: 18 anni, voleva scavalcare

**Perde le chiavi di casa
Muore appesa al cancello**

Ruggiero a pagina 15



Partita sospesa a Verona, poi torna in campo

**Ululati contro Balotelli
«Basta razzisti, vado via»**

Guglielmetti e Franci nel QS

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM PLUS

LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



€ 1,20 ANNO CCXXVII - N° 304
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 4 Novembre 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

Il reportage
Usa, nel Nord-est senza disoccupazione tutti pazzi per Trump: «Vincerà»
Luca Marfè a pag. 12



I 250 anni dalla nascita Beethoven, gran festa per un genio europeo da Vienna a New York
Donatella Longobardi a pag. 13



Trent'anni dopo LA CADUTA DEL MURO E DEI SOGNI DI LIBERTÀ

Franco Cardini

Tra il 4 e l'11 febbraio del 1945 a Yalta i due veri vincitori della seconda guerra mondiale e colui che ne restava in fondo il vincitore morale, cioè lo statunitense Franklin D. Roosevelt e il sovietico maresciallo Iosif Stalin insieme con il britannico Winston Churchill si accordarono sulla "finis Europae". Si trattava di discutere l'assetto del continente europeo all'indomani della fine del conflitto, che appariva ormai prossima. I "tre grandi" si accordarono sulla spartizione della Germania in quattro zone d'occupazione, assegnandone tre ai loro rispettivi paesi e la quarta alla stessa Francia, formalmente assente dall'incontro: ma appunto con quella presenza ambigualmente "recuperata" si ribadiva così la continuità di Yalta rispetto a Versailles e al tempo stesso si vendicava la vergogna della sconfitta francese di cinque anni prima. Nei confronti dei tedeschi, i capisaldi dell'accordo tra i vincitori prevedeva una dura e sistematica campagna di denazificazione, la punizione dei criminali di guerra, la smilitarizzazione e un pesante piano di riparazioni economiche: tuttavia, la decisione sulla sorte definitiva della Germania si rimandava a una conferenza di pace che sarebbe stata, in seguito, rinviata a tempo indeterminato. In un certo senso, lo smembramento della nazione sconfitta appariva quindi tacitamente inteso come definitivo.

Continua a pag. 47

Le inchieste del Mattino

Fondi ai Comuni, Sud scippato

►Federalismo, ricostruiti i dati secretati dal 2015: Napoli perde 159 milioni. Afragola e Giugliano le più stangate d'Italia. Un campano vale 36 euro meno di un lombardo. Scure su disabili e anziani

Marco Esposito

Federalismo, ricostruiti i dati secretati dal 2015: Napoli perde 159 milioni; il Comune più danneggiato d'Italia è Giugliano. Al secondo posto Afragola. Un cittadino della Campania vale 36 euro meno di un lombardo; la scure si abbatte specialmente sui servizi a disabili e anziani. I numeri sono così imbarazzanti da essere nascosti: nel 2015 il presidente della Bicamerale federalismo, Giancarlo Giorgetti, propose di secretarli. A pag. 9

La Finanziaria in Senato

La manovra di nuovo in salita il governo a caccia di 2 miliardi

Legge finanziaria al via oggi in Senato: fino a 2 miliardi da trovare per il 2020, emerge la necessità di rivedere le coperture. Conte: «Ora trattino i partiti purché a saldi invariati». Plastic tax, il ministro dell'Economia Gualtieri apre alla rimodulazione. Renzi soddisfatto, ma da Di Maio arriva l'aitola.

Conti e Cifoni alle pag. 2 e 3

Il focus

2019, l'anno record della plastica: perché tassare non basta

Daide Tabarelli

Plastica, nel 2019 produzione mondiale record. Ecco perché la plastic tax non risolverà i problemi del consumo. A pag. 5

Le idee

Il motore che manca a Renzi per superare il limite del 5%

Mauro Calise

Il futuro politico di Renzi è tornato ad essere il puzzle preferito sulla scena politica italiana. Continua a pag. 47

Callejon e De Ligt, la regola dei due pesi



Il fermo-immagine delle azioni di Callejon (a sinistra) e De Ligt (a destra)

Se anche il Var non salva il calcio

Francesco De Luca a pag. 25

Ululati razzisti e Balotelli lancia la palla in tribuna

Verona, il calciatore minaccia di uscire il ministro Spadafora: ora azioni concrete

Pino Taormina

Ancora cori razzisti in serie A e una partita sospesa: è successo a Verona dove dalla tribuna sono partiti «buoi» razzisti all'indirizzo di Balotelli, autore di un gol, che ha scagliato il pallone contro il pubblico e ha minacciato di andarsene. Partita sospesa dall'arbitro, poi vinta dal Verona 2-1. E interviene il ministro Spadafora: «Ora si adottino iniziative concrete».

A pag. 30

Controcampo

Contro la stupidità tocca ai giocatori dire: adesso basta

Marilicia Salvia

Balotelli che scaglia il pallone in tribuna è fa per lasciare il campo: non se n'è andato davvero, l'avesse fatto staremmo a parlare di una svolta radicale per il calcio italiano. A pag. 9

Poco personale, il Comune sospende le visite Chiude l'Archivio di Napoli sfregio alle Quattro Giornate



Valerio Esca

Dipendenti trasferiti e servizio sospeso. I napoletani saranno costretti a dire addio all'archivio storico del Comune

La bandiera insanguinata cimelio della Resistenza dei napoletani durante le Quattro Giornate

di salita Pontenuovo che custodisce tutti i documenti prodotti a Napoli dal 1900 all'Unità d'Italia, compresi i cimeli delle Quattro Giornate.

In Cronaca

SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent
SCOVOLINI INTERDENTALI
E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACE DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO** IN FARMACIA www.fimosrl.it

TROVA LA TUA MISURA! Prova subito la confezione da 7 misure assortite a soli 3,90€





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 141-N° 304 ITALIA

NAZIONALE



Lunedì 4 Novembre 2019 • S. Carlo Borromeo

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

A Verona
Cori razzisti, Balotelli si infuria partita sospesa 4' Gravina: linea dura Teotino nello Sport



Decisivi Immobile e Correa
La Lazio vince con il Milan a San Siro dopo 30 anni: 2-1 Quarto posto, Roma terza Abbate, Bernardini e Riggio nello Sport



Il Messaggero
3 PUNTI
ilmessaggero.it/sport

L'interesse pubblico
La guerra all'anonimato sul web è necessaria

Francesco Grillo

I talebani di Internet. Ormai sono una vera e propria tribù. Dogmatici. Testardamente intenti a farsi del male e a farlo agli ideali - democrazia, Europa, concorrenza corretta, progresso - che sono anche nostri. Ne sono dimostrazione gli insulti riservati alla mezza proposta fatta da Luigi Marattin - non certo un sovranista - di togliere l'anonimato a chi si iscrive ad un social network per fare in modo che quelli che seminano odio e falsità rispondano di ciò che dicono.

La presa di posizione di Marattin (che si riferisce, soprattutto, al "vecchio" Facebook) ha il limite di essere una provocazione: essa può avere una scala sufficiente solo se la portiamo a livello europeo; e solo se diventa parte di una strategia più complessiva. Laddove il problema delle notizie false è solo uno di quelli posti dalla straordinaria infrastruttura attraverso la quale ci scambiamo tutte le informazioni - personali, politiche, industriali, militari - e ridistribuiamo, dunque, potere. Tuttavia, vale la pena di smontare - una a una - le quattro stroncature riservate all'ipotesi di rimuovere l'anonimato sui social, per capovolverle in altrettante idee attorno alle quali si può costruire un progetto più ampio che per l'Europa è davvero questione di sopravvivenza.

Continua a pag. 20

Manovra, mancano 2 miliardi

►Finanziaria al via oggi in Senato. Conte: «Ora trattino i partiti purché a saldi invariati» Scontro sulla plastic tax, Gualtieri: va rimodulata. Renzi soddisfatto, ma altolà di Di Maio

ROMA Polemiche sulla manovra, mancano già 2 miliardi. Bassi, Cifoni, Conti e Pirone alle pag. 2, 3 e 4

Maltempo, esondazioni e pesanti danni. Neve in Piemonte



Trombe d'aria, frane e allagamenti Italia sott'acqua: paralisi Capitale

L'allagamento di Piazza della Marranella a Roma (foto GIANNETTI/TOAST) Evangelisti e Guasco a pag. 15

Si riapre il dibattito
Negozzi, M5S vuole 26 chiusure festive Il Pd: non più di 8

ROMA Di Maio rilancia su negozi e centri commerciali: no ad aperture 7 giorni su 7. Il piano di M5S prevede 26 stop festivi l'anno. Il Pd frena: non si torna indietro sulle liberalizzazioni, non più di otto chiusure. Pucci a pag. 5

Pronta una delega
Ostia, i cinquestelle tentano i dem: governiamo insieme

Simone Canettieri
Proposta M5S ai dem a Ostia: ora governiamo insieme. «Il primo esperimento con il Pd si può fare proprio qui», dicono i grillini del X Municipio. A pag. 9

Federalismo iniquo il danno per Roma a quota 330 milioni

►Ecco le cifre tenute riservate sui trasferimenti ai Comuni. Guidonia e Aprilia tra i più colpiti

ROMA Il Comune più danneggiato dalle distorsioni del federalismo? Giugliano, in provincia di Napoli. Ma anche nel Lazio i conti non tornano. A Roma la cifra totale non è di poco conto: 330 milioni di euro in meno alla Capitale. A questa conclusione è giunta Openpolis, fondazione specializzata nell'uso dei dati pubblici. L'inchiesta fa fare un salto di qualità al dibattito sul federalismo. Esposito a pag. 7

Paura a Parigi
Banlieue in fiamme notte di guerriglia
Pierantozzi a pag. 11

Sequestrati 5 telefoni
Omicidio Sacchi, nei tabulati l'accordo sulla droga

Alessia Marani e Camilla Mozetti

Il fitto elenco dei tabulati telefonici nelle mani degli inquirenti dovrebbero delineare la rete di contatti che si celano dietro la compravendita di droga - mai portata a termine - la sera del 23 ottobre, sfociata nella rapina e nell'omicidio di Luca Sacchi con un colpo di pistola. A pag. 13

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50

Elisa
DIARI APERTI
LIVE
17 DICEMBRE 2019
PALAZZO DELLO SPORT
ROMA ORE 21

ACQUARIO, ORA SI DEVE SEMINARE
Buongiorno, Acquario! La più bella Luna della stagione inizia a crescere nel segno alle ore 11 e 24, nasce il primo quarto. Fase lunare indicata per ogni nuova semina... Ciclamini, tulipani giacinti narcisi, bucaneeve (vostro fiore astrale), vanno piantati in questo periodo. Anche le rose nel giardino dell'amore vanno potate ora, in maggio saranno in fiore. Appassionato Marte, splendida Venere congiunta a Giove, vivete un momento davvero unico anche in famiglia, nel lavoro. Auguri.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno



il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 4 novembre 2019
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

ristora
INSTANT DRINKS

Basket, Fortitudo sconfitta da Brescia

**Una Virtus da urlo
sbanca Reggio Emilia
Settima vittoria di fila**

Gallo e Selleri nel QS



Memoria storica di Bologna

**Morto Civolani:
giornalismo
e sport in lutto**

Servizi in Cronaca

ristora
INSTANT DRINKS

Tassa sulla plastica, il governo frena

Il ministro Gualtieri: va rimodulata. Renzi esulta, scontro con M5s e Pd. Zingaretti: basta furbizie Servizi, Marmo e Canè alle p. 2, 4 e 5

La vicenda di Franco Antonello

**Dedicato
al folle amore
di un padre**

di Michele Brambilla

Credo che tutti gli italiani vogliano abbracciare in questo momento il signor Franco Antonello di Castelfranco Veneto. Per chi non avesse saputo della sua vicenda, la riassumo brevemente. È padre di due figli: Andrea, 26 anni, e Alberto, 18. Al primo, ventiquattro anni fa, è stato diagnosticato l'autismo. Da allora il signor Franco si è dedicato interamente a lui, lasciando anche il lavoro, e a questa vicenda Gabriele Salvatores ha dedicato un film proprio in questi giorni nei cinema, "Tutto il mio folle amore". La notte di Ognissanti l'altro figlio, Alberto, è uscito di strada con l'auto e da allora è in coma, gravissimo. Questo terribile accanimento del destino me ne ha fatto ricordare un altro di qualche anno fa.

Continua a pagina 11



ALLUVIONI IN LIGURIA E TOSCANA, NEVE IN PIEMONTE

DOMENICA BESTIALE

Vetusti a pagina 9

Nel distretto degli imballaggi

**Emilia in trincea
«Via il balzello
o alle urne
il Pd rischia»**

Rosato a pagina 3

MANOVRA IN PARLAMENTO

**Stop all'Iva e cuneo
non si toccano
Il resto cambierà**

Troise a pagina 5

Nuclei civici federati a FI

**Berlusconi vara
L'altra Italia
«Team giovane,
lì il mio erede»**

Farruggia a pagina 6



Dopo la disco: 18 anni, voleva scavalcare

**Perde le chiavi di casa
Muore appesa al cancello**

Ruggiero a pagina 15



Partita sospesa a Verona, poi torna in campo

**Ululati contro Balotelli
«Basta razzisti, vado via»**

Guglielmetti e Franci nel QS

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM PLUS

LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!

I TUDI MOMENTI IN TESI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



LUNEDÌ 4 NOVEMBRE 2019
IL SECOLO XIX
DEL LUNEDÌ

Officina Panfili
BMW Motorrad Service
Vendita e Assistenza
Tel. 010.812612

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXXXIII - NUMERO 43, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

IL MODULO THIAGO SCONFITTO 1-3
Genoa spavaldo ma squilibrato
L'Udinese dilaga in contropiede
ARRICHIELLO, CASACCIA E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 28-30



IL BOMBER TIRA IL PALLONE CONTRO I TIFOSI
Cori razzisti, Balotelli si ribella
Partita sospesa, ma il Verona nega
BARILLA / PAGINA 31



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Economia-Marittimo	Pagina 11
Xiv	Pagina 12
Genova	Pagina 16
Cinema/Tv	Pagina 26/27
Sport	Pagina 28
Memo	Pagina 47

UN NUBIFRAGIO HA COLPITO L'ESTREMO PONENTE E IL LEVANTE. TROMBA D'ARIA A LAVAGNA, ESONDAZIONI E FRANE

Il fango travolge mezza Liguria

Decine di sfollati tra Chiavari e Spezia, 40 famiglie isolate a Sanremo. Oggi è allarme mareggiata

Due corsi d'acqua sono esondati, il Petronio nel Tigullio e il Vara nello Spezzino. Una tromba d'aria si è abbattuta su Lavagna e ha scoperchiato un palazzo, costringendo gli abitanti ad abbandonarlo. Una donna è stata salvata nella sua abitazione che era stata invasa da un fiume di fango alle spalle di Chiavari. Ancora una volta la Liguria è stata flagellata dal maltempo e le conseguenze sono quelle consueti in questo genere di eventi: frane, smottamenti, cittadini evacuati, dopo che l'allerta nella mattinata di ieri era stata elevata da gialla a rossa. Non è finita: oggi le previsioni raccomandano particolare attenzione per la mareggiata che si dovrebbe abbattere tra Portofino e Sarzana. Non sarà una replica della tempesta del 29 ottobre 2019, ma comunque un «evento potente».

DEFAZIO, L'IVANEMENDUNI / PAGINE 2 E 3

LA TESTIMONIANZA

Marco Fagandini

«Il fango dentro casa mi stava soffocando, salvata dal balcone»

«Il fango era come un fiume ed è entrato in casa, si è riempita tutta. Quando sono riuscita a uscire, da una porta finestra, ero sotto choc. Non passava proprio nessuno, poi ho visto un uomo in strada e l'ho chiamato. E ora sono qua, mi fa male il petto ma sono qua». Evelina Narciso, 68 anni, sorride, con gli occhi lucidi, a chiunque le parli. È ricoverata al San Martino, a Genova, e si sforza di ripercorrere i minuti di paura che ha vissuto ieri, quando il terreno sopra la sua casa, a San Pietro di Frascati, frazione di Castiglione Chiavarese, alle spalle di Sestri Levante, si è liquefatto e ha sfondato la sua porta, entrando nelle stanze.

L'ARTICOLO / PAGINA 3



La piena del torrente Petronio, a Riva Trigoso (nella foto Piumetti) che nella parte alta è esondato

CASO VIADOTTI. MANAGER DI AUTOSTRADE RICORRONO IN CASSAZIONE

Gli indagati sui falsi report «Via l'inchiesta da Genova»

I manager e i tecnici indagati per i report truccati su alcuni viadotti della rete autostradale provano a far saltare l'inchiesta da Genova, giocando la carta della competenza territoriale.

FRAGATTE GRASSO / PAGINA 7

IL REPORTAGE

Simone Gallotti / PAGINA 11

Nei cantieri Saint-Nazaire: concentrato di tecnologia

L'INTERVENTO DELL'EX PROCURATORE

Pignatone: così Roma è condizionata dalla mafia

Ha avuto ampia eco la decisione della Cassazione che sul processo Mondo di Mezzo ha escluso il reato di mafia.

GIUSEPPE PIGNATONE / PAGINA 6

L'INIZIATIVA

De Giovanni sfida i lettori: completate questo racconto

Claudio Cabona

“In cammino” è il filo conduttore di Incipit, il festival in programma a Genova da martedì 12 a domenica 17 novembre. Sei giorni per incontrare oltre 50 scrittori. «Sei giorni per capire da dove ognuno di loro è partito per realizzare il proprio incipit», spiega Laura Guglielmi, ideatrice dell'iniziativa. Il Secolo XIX, grazie alla disponibilità dello scrittore Maurizio De Giovanni, coinvolgerà i lettori. De Giovanni ci ha regalato un incipit. Ai lettori il compito di completare il racconto.

L'ARTICOLO / PAGINE 12 E 13



Lo scrittore Maurizio De Giovanni

PARTE DELL'INCIPIP PROPOSTO DA MAURIZIO DE GIOVANNI AI LETTORI DEL SECOLO XIX

Affrontò l'ultima parte della leggera salita a occhi bassi, ascoltando il rumore delle rotelle sulla ghiaia. Faceva caldo, e d'altra parte c'era da aspettarselo. Sentì un rivolo di sudore lungo la schiena e provò il tipico disagio di chi non avrebbe potuto mettersi sotto una doccia fino a sera

LUNEDÌ TRAVEVERSO

IL CIMITERO IN CHIESA

CLAUDIO PAGLIERI



I giorni delle visite ai cimiteri portano inevitabilmente a riflettere. Sulla vita, sulla morte, e sui cimiteri stessi. Luoghi che ho sempre amato, e che visito volentieri nei miei viaggi all'estero. Quando Napoleone impose di seppellire i morti fuori città prese una decisione eccellente, dal punto di vista sanitario. Ma credo che oggi i cimiteri di questo tipo siano superati. Scomodi da raggiungere, alle prese con problemi di spazio, costosi da mantenere, poco frequentati, fatiscenti, tristi. Statue e monumenti sono meraviglie del passato, e le lapidi moderne non brillano per gusto e qualità. I parenti riescono ad andarci sempre meno spesso e per questo i fiori veri sono pochi, dominano fiori di plastica

impolverati o infangati, oltre che inquinanti. Perché allora non tornare alle origini? Grazie alle cremazioni il problema igienico è superato, ma molti non hanno piacere di tenerle in casa. La Chiesa, invece di guardare con diffidenza le cremazioni o addirittura boicottarle, potrebbe incoraggiarle, e lo Stato potrebbe permettere di tenere le urne proprio nelle chiese, spesso semivuote e abbandonate. I parenti andrebbero più spesso, i sacerdoti incasserebbero un obolo per la pulizia e i fiori freschi, e riconquisterebbero molti fedeli. Il rapporto con i nostri morti non sarebbe più un dovere da assolvere una volta all'anno, ma un dialogo intimo in un luogo consacrato al mistero e alla bellezza. —



OUTLET
point
OPPORTUNITY
NUOVA APERTURA!
TUTTO CIO' CHE DESIDERI IN 150 MILA !!!
Via Malta 44/46/48 R
GENOVA

OUTLET
point
OPPORTUNITY
NUOVA APERTURA!
TUTTO CIO' CHE DESIDERI IN 150 MILA !!!
Via Malta 44/46/48 R
GENOVA





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 4 novembre 2019
Anno LXXV - Numero 304 - € 1,20
San Carlo Borromeo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366 tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-8990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

LA PSICOSI DELL'UOMO NERO CADE NEL RIDICOLO

ANTIFASCISTI PER GIOCO

Allarme democratico a Lucca: «Ci sono due vestiti da nazisti». Politici scatenati, arriva la Digos
Erano due ragazzini al raduno di fan dei videogame travestiti da personaggi della serie Wolfenstein

Duemila alloggi
Case di Bankitalia a canone scontato
Accordo raggiunto tra Palazzo Koch e Confedilizia
Verucci a pagina 17

Giallo Caffarella
È la settimana della verità
Attesa per gli esami sui telefoni cellulari e per gli interrogatori



Ossino a pagina 16

Laurentino
Abitanti a caccia di discariche
Il dossier raccolto dai residenti arriva alla Pisana
a pagina 19

Civitavecchia
Le liste d'attesa sono «fuorilegge»
Tempi massimi sfiorati per risonanze, tac ed elettromiografie



Sbraga a pagina 23

Il Tempo di Oshø

Che fenomeno Gualtieri Taglia pure le tasse che non ci sono

Caleri a pagina 7



Un acquazzone e Roma va in tilt

Rientro da brivido dopo il ponte
Manca ancora l'ordinanza
Caos rifiuti nelle scuole

Conti a pagina 15

Quasi 700 interventi, fra Vigili del Fuoco, Polizia locale e Protezione civile, per fronteggiare danni e problemi derivati dall'ondata di maltempo che ha investito la Capitale. I pompieri hanno effettuato almeno 150 interventi; 500 per i Vigili urbani e una cinquantina per la Protezione civile. Fra alberi caduti e allagamenti non c'è una zona di Roma che sia rimasta immune dal forte vento e dalle piogge violentissime.

Magliaro a pagina 10

FRANCO BECHIS

Alla vigilia del varo della commissione contro antisemitismo, razzismo, sovranismo e compagna bella, scoppia proprio il caso che ne fa comprendere i gravi rischi. A Lucca insorge tutto il mondo politico comprese istituzioni locali per un filmato che ritrae due ragazzini vestiti da nazisti (...)

segue a pagina 2

La doppia morale della sinistra
Nessuna lezione da chi non difende Israele

Mazzoni a pagina 2

Le insidie della commissione Segre
L'inquietante zelo degli oppressori a fin di bene

Amata a pagina 3

Serie A



MILAN-LAZIO 1-2
Maledizione San Siro sfatata dopo trent'anni
Biancocelesti quarti

Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 34 e 35



PER DIVENTARE IL NUMERO UNO
SCEGLI LA NUMERO UNO

www.unipegaso.it 800-185-095



Il diario

di Maurizio Costanzo



Leggo, costantemente, che il clima è cambiato e che dovremo fare qualcosa. Mi domando: con questi squilibri climatici, i meteoropatici (cioè quelli che stanno male se il cielo è grigio, se piove e quant'altro), come stanno? Mi dicono che sono in aumento e può essere. Il meteoropatico, quando la malattia non era così diffusa, nelle giornate di tempo incerto non usciva di casa. Oggi rischierebbe di trascorrere autunno, inverno e parte della primavera tappato tra le mura domestiche. Conosco taluni che, in passato, per la meteoropatia, hanno manifestato scatti d'ira o neglittà sul lavoro e sulle amicizie. Ecco, ignorare i mutamenti del clima porta anche a questi fastidi.

IO Lavoro

Sulle punte in cerca di tutele, regole e formazione

da pag. 41

• Anno 29 - n. 260 - € 3,90* - Chf. 4,50 - Sped. in abb. post. L. 709/04 - DCB Milano - Lunedì 4 Novembre 2019 -

* Offerta editoriale con Affari Legali (Abbonamento € 2,00 - Affari Legali € 0,50)

Con guida "Ibreati" a € 6,00 in più

9 1104
771120606301

• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

Affari Legali

Terzo settore in stand-by Slittano gli statuti

da pag. 29

www.italiaoggi.it

Italia Oggi Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

IN EVIDENZA

Il decreto fiscale/1 - Per le fatture false si torna a sanzioni commisurate alle soglie. E arriva la confisca per sproporzione. Le novità penali nel dl 124/2019

Loconte-Mentasti da pag. 2

Il decreto fiscale/2 - Restituzione senza sanzioni in caso di cumuli per le agevolazioni al fotovoltaico. Per le imprese rifinanziato anche il fondo nazionale di garanzia

Lenzi a pag. 7

Fisco - Nei processi tributari la compensazione delle spese ha natura eccezionale. A parere della Ctr di Palermo occorrono soccombenza reciproca o altre gravi ragioni

Trovato a pag. 12

Impresa/1 - I bilanci delle nano imprese dribblano gli indicatori di allerta. Ma con la nomina dei revisori potranno aumentare le imprese a rischio

Pollio-D'Alessio da pag. 14

Impresa/2 - Legittimo il licenziamento per sopraggiunta inidoneità fisica. L'assetto organizzativo infatti non si tocca. Lo ha chiarito la Cassazione

Bonaddio a pag. 16

Ambiente - L'economia circolare convince sempre più imprese. L'Osservatorio nazionale I3S Lexus Sinacta raccoglie dati confortanti sulle pm

Iacarola a pag. 17

IO ONLINE Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/docio7

Il lato oscuro di Internet

Impossibile la tutela della dignità, dell'immagine, della reputazione. Anzi, i contenuti violenti, volgari, falsi sono incentivati perché aiutano il business

di **MARINO LONGONI**
m.longoni@italiaoggi.it

Internet e i social network sono un'invenzione straordinaria, hanno permesso a milioni di persone di esprimersi, di mettersi in mostra, di dialogare senza i limiti del tempo e dello spazio. Ma sembrano anche aver fatto esplodere l'aggressività, il bullismo, le offese gratuite. Gli utilizzatori della rete, soprattutto i più giovani, sono sostanzialmente privi di difese. Mentre i leoni da tastiera, protetti sovente dall'anonimato, godono di una immunità di fatto a livello globale.

Il problema è complesso, e non riguarda certamente solo l'Italia, ma finora nessuno è riuscito a trovare un argine in grado di garantire la tutela dell'onore della dignità, dell'immagine, del buon nome delle vittime. Ogni tentativo di regolamentazione si scontra con il dogma della libertà di espressione, considerato un valore non negoziabile da gran parte degli utilizzatori di Internet, fin dai primordi. In realtà c'è un altro motivo, più concreto: l'anonimato è la benzina che fa decollare il business del web perché, protetti dal nickname gli utenti si sentono più liberi di esprimersi, producono quindi contenuti più originali, aggressivi, senza freni inibitori, e questo a sua volta attira utenti come le api in cerca del miele. Per chi gestisce il business questo significa contatti, uguale pubblicità, uguale fatturato. La gente paga per vedere due persone in mutandoni su un ring che si tirano pugni, vuole vedere scorrere il sangue, e anche i discorsi o i video violenti fanno audience. Così funziona.



È molto, molto più spesso, nemmeno vengono propinate. Per dare un contributo alla civilizzazione di quello che attualmente è ancora un vero e proprio Far West, ItaliaViva ha proposto nei giorni scorsi una sottoscrizione via web per chiedere che «ad ogni account corrisponda un nome e un cognome di una persona reale, eventualmente rintracciabile in caso di violazioni di legge». L'obiettivo delle 10 mila firme sembra essere facilmente raggiungibile perché in pochi giorni se ne sono già raccolte oltre la metà.

L'uomo, secondo la definizione datane da Aristotele, è un animale politico, e in quanto tale portato a unirsi ai propri simili per formare delle comunità. Siamo persone in quanto viviamo in società, interagiamo con i nostri simili, siamo riconosciuti e riconoscibili. Perché su Internet dovrebbero valere regole diverse? Significa forse che non è uno strumento di relazione ma un inutile giocattolo? È ovvio che non ci può essere libertà senza responsabilità: chi non è disposto ad assumersi le conseguenze dei propri gesti e delle proprie parole gioca sporco, e non costruisce nulla.

Oggi Internet sembra ancora in mezzo al guado, impegnato nella fase di passaggio dall'irresponsabilità, tipica dell'età infantile, alla capacità di esprimersi in prima persona, tipica di quella adulta. Ma sembra che la conquista di una propria maturità da parte della rete, al momento sia ostacolata proprio dai gestori della stessa, che preferiscono puntare tutto sui numeri, piuttosto che sulla qualità.

— © Riproduzione riservata —

L'altro lato della medaglia è la quasi impossibilità di difendersi da aggressioni, fake news sempre più sofisticate, insulti, offese, diffamazioni. Nei giorni scorsi tutti i giornali hanno dato notizie delle decine di messaggi di odio ricevuti quotidianamente, via social, dalla senatrice a vita Giubilina Segre, quasi sempre collegati al suo essere ebrea, tanto che il senato ha deciso di istituire una commissione «per il contrasto ai fenomeni dell'intolleranza, del razzismo, dell'antisemitismo e dell'istigazione all'odio e alla violenza: lodevole iniziativa, ma è come tentare di svuotare il mare con un secchiello.

In realtà non è che manchino le norme in grado di tutelare le vittime della diffamazione. Il tribunale di Milano ha addirittura elaborato una tabella che

CROWDFUNDER DAY

MEDIA PARTNER

Dai click alle strette di mano. Vieni a conoscere di persona i protagonisti dell'equity crowdfunding

Save the date!

15 | GENNAIO | 2020

Ore 18.00

Palazzo Mezzanotte
Piazza Affari 6 - Milano

LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 4 novembre 2019
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

ristora
INSTANT DRINKS

Gravidanze e abuso di droghe: il caso Grosseto

Coca: anche i neonati in crisi d'astinenza Ospedali in allarme

Mantigioni e Ulivelli a pagina 18



Toscana: l'assessore conferma

Addio ai dem Saccardi sceglie Renzi

Fichera a pagina 19

ristora
INSTANT DRINKS

Tassa sulla plastica, il governo frena

Il ministro Gualtieri: va rimodulata. Renzi esulta, scontro con M5s e Pd. Zingaretti: basta furbizie Servizi, Marmo e Canè alle p. 2, 4 e 5

La vicenda di Franco Antonello

Dedicato al folle amore di un padre

di Michele Brambilla

Credo che tutti gli italiani vogliano abbracciare in questo momento il signor Franco Antonello di Castelfranco Veneto. Per chi non avesse saputo della sua vicenda, la riassumo brevemente. È padre di due figli: Andrea, 26 anni, e Alberto, 18. Al primo, ventiquattro anni fa, è stato diagnosticato l'autismo. Da allora il signor Franco si è dedicato interamente a lui, lasciando anche il lavoro, e a questa vicenda Gabriele Salvatores ha dedicato un film proprio in questi giorni nei cinema, "Tutto il mio folle amore". La notte di Ognissanti l'altro figlio, Alberto, è uscito di strada con l'auto e da allora è in coma, gravissimo. Questo terribile accanimento del destino me ne ha fatto ricordare un altro di qualche anno fa.

Continua a pagina 11



ALLUVIONI IN LIGURIA E TOSCANA, NEVE IN PIEMONTE

DOMENICA BESTIALE

Vetusti a pagina 9

Nel distretto degli imballaggi

Emilia in trincea «Via il balzello o alle urne il Pd rischia»

Rosato a pagina 3

MANOVRA IN PARLAMENTO

Stop all'Iva e cuneo non si toccano Il resto cambierà

Troise a pagina 5

Nuclei civici federati a FI

Berlusconi vara L'altra Italia «Team giovane, lì il mio erede»

Farruggia a pagina 6



Dopo la disco: 18 anni, voleva scavalcare
Perde le chiavi di casa Muore appesa al cancello

Ruggiero a pagina 15



Partita sospesa a Verona, poi torna in campo
Ululati contro Balotelli «Basta razzisti, vado via»

Guglielmetti e Franci nel QS

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM PLUS

LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta sana, equilibrata e di uno stile di vita sano.



Oggi a € 1,50
con
A&F
Lunedì
4 novembre 2019
Anno 26 - N° 43

la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

La nuova Europa dovrà fare patti con i sovranisti

“Non abbiamo scelta, a seconda dei casi chiederemo i loro voti”, parla Vestager vicepresidente della prossima Commissione Ue che ancora non parte. Di Maio in Cina, ma la Via della Seta è ferma Plastic tax, Gualtieri: “Giusta ma si cambia”. Renzi esulta, Zingaretti: basta furbizie

Mappe

Il Paese spaesato ha perso il Centro

di Ilvo Diamanti

L'Italia sta perdendo il Centro. Sul piano politico e geopolitico. Sul piano politico è già avvenuto da tempo. Insieme alla Prima Repubblica. Allora, davvero, il Centro coincideva con l'area di governo. Interpretato dalla Democrazia Cristiana.

● a pagina 4

Il caso

Ecco le leggi ferme nel cassetto

di Sergio Rizzo

Ha detto Giuseppe Conte: «L'orizzonte della manovra sarà un ampio progetto riformatore». Evviva. Ma si fa presto a dire “riforme” in un Paese dove si fanno le leggi e nelle stesse leggi ci sono i presupposti perché non vengano applicate.

● a pagina 8

di Andrea Bonanni e Alberto D'Argenio

«L'Ue sarà a maggioranza variabile ma difenderà i cittadini». Così la commissaria Antitrust, Margrethe Vestager, nell'intervista a Repubblica.

● a pagina 3

i servizi ● da pagina 2 a pagina 7

L'analisi

Il Trumpismo senza oppositori

di Roberto Perotti

Siamo abituati a dare per scontata la democrazia americana, ma oggi non è più così: il motivo è Donald Trump, o meglio, il trumpismo. In tre anni Trump ha confermato i suoi tratti già noti: un narcisista patologico che vive in una realtà virtuale, poco intelligente, imprevedibile, vendicativo, irricoscente.

● a pagina 25

F1, il pilota della Mercedes vince il suo sesto mondiale



▲ Secondo posto Lewis Hamilton, 34 anni, festeggia il titolo ad Austin, in Texas

DAN ISTEITINA/GETTY IMAGES

Hamilton campione, a un passo da Schumi

di Alessandra Retico ● alle pagine 30 e 31

IL LIBRO

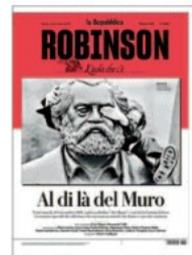
Oggi con Repubblica il mondo di Carola



La capitana si racconta dai giorni di Lampedusa all'impegno ambientale

IN EDICOLA

Robinson da collezione sulla caduta del Muro



Un viaggio attraverso i ricordi e le storie di quel novembre 1989

Antonio Gnoli
Francesco Merlo
Grand Hotel Scalfari
Confessioni libertine su un secolo di carta
Marsilio

Il reportage

Viaggio a Dresda e quel grido a messa contro l'onda nera

di Tonia Mastrobuoni

Il grido del piccolo Vegas squarcia il silenzio: Angelika Behnke gli bagna la fronte recitando la formula del battesimo, sotto il maestoso altare neobarocco. La pastora luterana si rivolge ai fedeli. Il volto pallido spicca sulla toga nera; le sue parole sono lame che squarciano l'omertà che ha avvelenato a lungo la città.

● a pagina 11

Serie A a Verona



Cori razzisti l'ira di Balotelli: "Ignoranti"

di Crosetti e Pinci

● a pagina 32

Neonati e dipendenze

"Io, mamma cocainomane salvata dal figlio"

di Maria Novella De Luca

«Leo mi ha dato la forza di uscire dalla tossicodipendenza». Angela ha quarant'anni e più di venti li ha passati sotto l'effetto di ogni tipo di droga. Cocaina, eroina, hashish, pasticche. Suo figlio Leo è uno dei tanti bambini nati positivi alle sostanze e costretti ad affrontare l'astinenza in culla.

● a pagina 18

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Soci: Abb. Post, Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Svezia € 2,50 Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con Libro Rackete "Il mondo che vogliamo" € 14,40

NZ



Musica Mahmood vince agli Mtv Ema 2019
Battuti Elodie, Lamborghini, Salmo e Coez

LUCA DONDONI - P. 29

Artissima Chiusa a Torino
un'edizione da record

CATALANO E INSALACO - PP. 26 E 27



Louvre La Gioconda in 3D
fa litigare il mondo dell'arte

EMANUELA MINUCCI - P. 25



LA STAMPA

LUNEDÌ 4 NOVEMBRE 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N.302 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

BELLANOVA: GIÙ I TONI

Plastic tax, il governo ora frena

Il governo si dice pronto a rimodulare la plastic tax, ma anche a riflettere sulla sugar tax e sulla stangata prevista per le auto aziendali. Bonaccini: «A breve tavolo con il ministro Gualtieri, che poi verrà in Emilia». Renzi esulta: «Per 24 ore un fiume di polemiche contro di me. Ora si torna indietro, bene». Ballanovra: «Abbassare i toni».

BARONI, DIMATTEO E TOMASELLO - PP. 4-6

COME TRASFORMARLI IN UNA RISORSA

DAI RIFIUTI UN AIUTO ALL'AMBIENTE

ALBERTO MINGARDI

Poche settimane fa migliaia di ragazzi hanno invaso le piazze d'Italia con cartelli tipo «fate l'amore, non la plastica». La «generazione Greta» è convinta che per cambiare il pianeta servano iniziative radicali, chi governa interpreta questa domanda di cambiamento con gli strumenti a sua disposizione. Di qui un'iniziativa tipo la «plastic tax», che molto probabilmente i funzionari del Ministero dell'Economia pensavano passasse senza intoppi: risponde alla necessità di raccogliere risorse (all'incirca un miliardo l'anno) ed è perfettamente intonata allo spirito dei tempi. Ma non esistono «pasti gratis».

Il nuovo tributo dovrebbe consistere in un euro al chilogrammo, per tutti i prodotti monouso. La motivazione «ecologica» risiede proprio in questo: nella volontà di colpire ciò che non può essere riutilizzato. Lo strumento appare piuttosto rozzo. I contrari temono che l'aggravio venga «spostato» sul consumatore. Tassare i produttori di plastica è una cosa, aumentare il prezzo delle bottiglie d'acqua minerale è tutt'altra, perlomeno dal punto di vista di chi ragiona pensando ai voti.

CONTINUA A PAGINA 25

LEX PROCURATORE INTERVIENE DOPO LA SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Pignatone: "La prova c'è Mafie e corruzione condizionano Roma"

"Non servono omicidi e bombe, basta il vincolo associativo a delinquere"

GIUSEPPE PIGNATONE

Ha avuto ampia eco la decisione della Cassazione che, in riforma della sentenza della Corte di Appello, sul processo «Mondo di Mezzo», ha escluso il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso.

CONTINUA ALLE PAGINE 2 E 3

IN ATTESA DELL'APPELLO BIS

Buzzi e Carminati ora potrebbero uscire
Ricorso dei legali

GRAZIALONGO - PP. 2 E 3

ACQUISTATO A LONDRA

Mincione raddoppia
Un altro palazzo con i soldi vaticani

GIANLUCA PAOLUCCI - P. 7

Allagamenti, frane, trombe d'aria: scatta l'allarme in Liguria



Borghetto di Vara, in provincia di La Spezia, dopo l'esondazione del fiume Vara MENDUNI - P. 12

CALCIO, DOPO ROMA SOSPESA PER POCHI MINUTI ANCHE LA PARTITA VERONA-BRESCIA

Balotelli, una pallonata ai tifosi razzisti

ANTONIO BARILLÀ

Sabato i cori di discriminazione territoriale della curva romana contro Napoli, ieri quelli razzisti a Verona contro Mario Balotelli. Due partite sospese per qualche minuto, un cattivo segnale e un'antica riflessione: è il momento di dire basta, di smetterla di ridimensionare e tollerare, cambia niente se si tratta di sparute minoranze o sac-



Balotelli calcia la palla in curva

che isolate d'ignoranza, la difesa d'ufficio della parte sana del tifo finisce comunque per fare scudo. Il caso del Bentegodi fa rumore perché SuperMario, provato, si ribella in solitudine. Scaglia il pallone con forza verso il settore da cui piovono gli insulti, come fece Kevin Prince Boateng durante l'amichevole del Milan a Busto Arsizio.

CONTINUA A PAGINA 32

STAMPA PLUS ST+

LA RICERCA

ALBERTO SIMONI

A 30 anni dal Muro l'Est teme ancora per diritti e libertà

P. 11

COMMENTO DI STEFANINI P. 25



L'INCHIESTA

FLAVIA AMABILE

I donatori nelle chat, così si aggira la legge sulla fecondazione

PP. 14 E 15



LE STORIE

MARCELLO GIORDANI

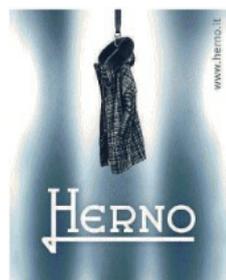
Dal Lago d'Orta il miele di acacia più buono d'Italia

P. 30

BEATRICE ARCHESHO

Sul Lago Maggiore le camelle sbocciano anche d'inverno

P. 30



IMPORTANTI E SERIA ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE IN TUTTA ITALIA
Barolo | Brunello Barbaresco
Whisky Macallan | Samaroli Champagne
349 499 84 89
www.feladonna@telcel.it

ESPERTI IN MULTI-ASSET
M&G
 INVESTMENTS

LA SCELTA DI MICROSOFT
 AI BIG DEL TECH
 SERVONO REGOLE
 ORA L'AMERICA
 IMPARI DALL'EUROPA
 di Massimo Gaggi 34

DANIELELAGO
 DA FALEGNAMERIA
 A BRAND DEL DESIGN
 CHE VALE 40 MILIONI
 (IL 30% ALL'ESTERO)
 di Stefano Righi 45



RISPARMIO
 DA MILANO A NEW YORK
 BORSE AI MASSIMI,
 C'È DA FIDARSI
 DEL RALLY DI FINE ANNO?
 di Barri e Gadda 46

ESPERTI IN MULTI-ASSET
M&G
 INVESTMENTS

Risparmio, Mercato, Imprese
L'Economia
 LUNEDÌ 4.11.2019
 ANNO XXIII - N. 44
 economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

**FIGLI, LAVORO,
WELFARE
LE FAMIGLIE
DIMENTICATE
DALLA MANOVRA**

Tanti piccoli provvedimenti,
nessun piano di lungo respiro
Che invece non è più rinviabile
se vogliamo un futuro per l'Italia

di Ferruccio de Bortoli e Federico Fubini 2,4



Bernard Arnault
Fondatore di Lvmh

FINANZA & INDUSTRIA
**LVMH-TIFFANY
E PSA-FCA
LA CARICA DEI FRANCESI
DAL LUSSO ALL'AUTO**

di Bianca Carretto, Dario Di Vico,
Riccardo Gallo, Stefano Montefiori,
Daniela Polizzi, Maria Silvia Sacchi e
Daniele Sparisci 8, 12, 13, 14

PARLA BOMBASSEI
**RICERCA,
SE INVESTI GUADAGNI
ECCO I CHAMPIONS
DELLA MECCANICA**

di Carlo Cinelli e Raffaella Polato 10, 11

BTP O BOND SOCIETARI:
ECCO CHI OFFRE DI PIÙ
 di Angelo Druasani 49

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Venchi ha scelto Mitsubishi Electric per offrire ai clienti, nelle sue "cioccolaterie", un clima ideale caratterizzato dal più alto livello di tecnologia, prestazioni e qualità dell'aria.

Cioccolateria VENCHI
(Firenze)

Venchi
1878

STUDIO DI PROGETTAZIONE
ing. VITTORIO GALLARINI



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. **Per un clima ideale, ogni giorno di più.**

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

Il Piccolo

Trieste

IL PREMIO DELL' ASSOSTAMPA FVG

San Giusto d' oro a D' Agostino e targa ai Giuliani nel mondo

La decisione del sindacato unitario dei giornalisti, che rende noto come l' edizione 2019 sia dedicata ai due poliziotti uccisi

Il San Giusto d' oro 2019 va a Zeno D' Agostino, la targa speciale all' Associazione Giuliani nel mondo. Lo ha deciso l' Assostampa Fvg, sindacato unitario dei giornalisti, che organizza il premio - nato nel 1967 su iniziativa del Gruppo Giuliano Cronisti e giunto alla 53.a edizione - con la collaborazione del Comune di Trieste e della Fondazione CRTrieste. «Con il premio a Zeno D' Agostino - spiega Carlo Muscatello, presidente dell' Assostampa Fvg - i giornalisti triestini vogliono riconoscere e sottolineare l' importante lavoro svolto in questi ultimi anni dal manager, presidente dell' **Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale**, per lo sviluppo della città di Trieste e della sua economia. Dal **mare** e dal porto è passata tutta la storia di Trieste ed è di tutta evidenza che, se si vuol dare un futuro alla città e ai suoi giovani, sempre sul **mare** e sul porto bisogna puntare. Il presidente D' Agostino lo ha capito perfettamente appena arrivato alla Torre del Lloyd e da allora lavora di conseguenza, portando a casa risultati di tutto rispetto. Risultati che auguriamo a lui ma soprattutto a Trieste di migliorare ancora». Per quanto riguarda la targa ai Giuliani nel mondo, Muscatello aggiunge: «Premiamo il lavoro di chi coltiva le radici della nostra terra, mantenendo un filo di collegamento con chi è nato qui ma vive lontano da qui. La loro attività porta il nome di Trieste in tutto il mondo. Nello spirito che nel lontano 1967 ha spinto i nostri colleghi di allora a fondare il San Giusto d' oro». L' edizione 2019 del premio, fa sapere il presidente di Assostampa Fvg, è dedicata a Pierluigi Rotta e Matteo Demenego, i due agenti uccisi il 4 ottobre scorso nella Questura di Trieste. «Anche i giornalisti triestini - evidenzia Muscatello - vogliono così onorare e rendere commosso omaggio a due giovani uomini caduti mentre svolgevano il loro lavoro per la nostra città. Una tragedia che ha toccato profondamente la comunità cittadina e ovviamente tutti gli operatori dell' informazione». La cerimonia di consegna del premio e della targa si terrà nella prima metà di dicembre nell' aula del Consiglio comunale di Trieste. --

The image shows a collage of newspaper clippings. The main clipping is from 'Il Piccolo' with the headline 'San Giusto d'oro a D'Agostino e targa ai Giuliani nel mondo'. It features a photo of Zeno D'Agostino speaking at a podium. Other smaller clippings include 'Aree comfort per i comunali nei palazzi rimasti senza bar' and 'Aurora guida un podio tutto rosa nella sfida del caffè alla triestina'.

Giornalisti: 'San Giusto d' Oro' a Zeno D' Agostino

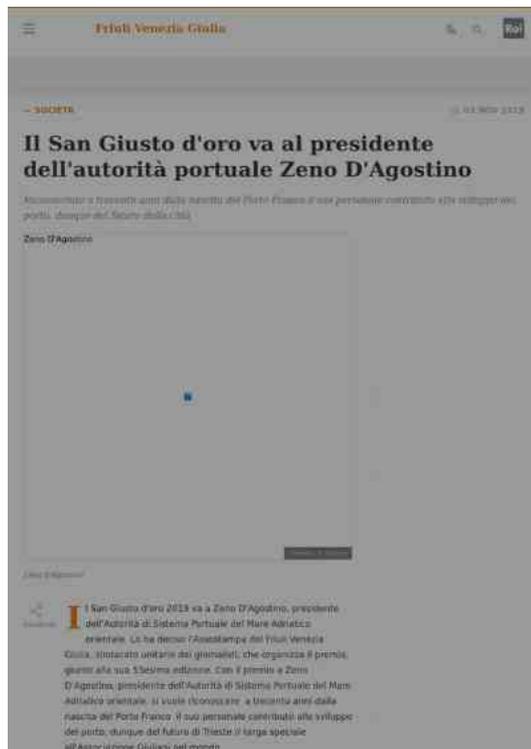
(ANSA) - TRIESTE, 3 NOV - Il San Giusto d' oro 2019 va a Zeno D' Agostino, la targa speciale Associazione Giuliani nel mondo. Lo ha deciso l' Assostampa Fvg, sindacato unitario giornalisti, che organizza il premio, giunto alla 53/a edizione - con la collaborazione del Comune di Trieste e della Fondazione CrTrieste. "Con il premio a Zeno D' Agostino - spiega Carlo Muscatello, presidente Assostampa Fvg - i giornalisti triestini vogliono riconoscere l' importante lavoro svolto dal manager, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico orientale**, per lo sviluppo di Trieste. Dal **mare** e dal porto è passata tutta la storia di Trieste e se si vuol dare un futuro alla città e ai suoi giovani, sempre sul **mare** e sul porto bisogna puntare. D' Agostino lo ha capito perfettamente". L' edizione 2019 del premio è dedicata a Pierluigi Rotta e Matteo Demenego, i due agenti uccisi in Questura. La cerimonia di consegna del premio e della targa si terrà nella prima metà di dicembre nell' aula del Consiglio comunale di Trieste. (ANSA).



Il San Giusto d'oro va al presidente dell' autorità portuale Zeno D' Agostino

Riconosciuto a trecento anni dalla nascita del Porto Franco il suo personale contributo allo sviluppo del porto, dunque del futuro della città

Il San Giusto d'oro 2019 va a Zeno D' Agostino, presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico orientale**. Lo ha deciso l' Assostampa del Friuli Venezia Giulia, sindacato unitario dei giornalisti, che organizza il premio, giunto alla sua 53esima edizione. Con il premio a Zeno D' Agostino, presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico orientale**, si vuole riconoscere a trecento anni dalla nascita del Porto Franco il suo personale contributo allo sviluppo del porto, dunque del futuro di Trieste // targa speciale all' Associazione Giuliani nel mondo.



Il Piccolo

Trieste

SAN DORLIGO DELLA VALLE

I Verdi bocciano "FreeEste" «Troppi tir in zona ex Wärtsilä»

Il capogruppo degli ambientalisti Kermac chiede di bloccare il piano per i piazzali Il direttore dell' Interporto Petz replica: «Quattro camion all' ora, nessun impatto»

Ugo Salvinisan dorligo della valle. Alzata di scudi dei Verdi di San Dorligo della Valle contro il progetto di riconfigurazione dell' area compresa nello stabilimento Wärtsilä a Bagnoli della Rosandra, già battezzato "FreeEste" dall' **Autorità portuale**. La società Interporto di Trieste ha infatti presentato al ministero dell' Ambiente un' istanza di pronuncia di compatibilità ambientale per realizzare piazzali per complessivi 80 mila metri quadrati «necessari - come spiega il direttore dell' Interporto Oliviero Petz - per lo sviluppo dell' attività». «La giunta comunale - replica Alem Kermac, capogruppo dei Verdi, che fanno parte dell' opposizione in Consiglio comunale - ha già espresso parere sfavorevole a tale progetto, evidenziando carenze progettuali e numerosi punti critici, che non sono stati presi in considerazione dal committente. A nostro avviso - aggiunge Kermac - si riscontra l' assenza di studi urbanistici e soluzioni di investimento indispensabili per limitare i disagi alla popolazione locale, indotti dall' incremento veicolare di mezzi pesanti e su rotaia». Il tasto dolente dello sviluppo dell' area sta proprio nel potenziale aumento del traffico di camion a Bagnoli. «Si ipotizza - evidenzia Kermac - che possano arrivare 400 mezzi pesanti su strada e 30 su rotaia». In buona sostanza per i Verdi ci sarebbe una «sproporzione tra i benefici economici e occupazionali ipotizzati e il pesante impatto ambientale che deriverebbe dalla realizzazione dei piazzali». È alla luce di queste considerazioni che il capogruppo del movimento ambientalista di San Dorligo spiega che il suo partito «è stato contrario fin dalle fasi di presentazione al progetto di ampliamento dello spazio retroportuale nell' area facente capo ai capannoni ex Wärtsilä». Il direttore generale della società Interporto Petz ribatte spiegando che «tutti i pareri tecnici finora presentati in relazione al nostro progetto sono risultati favorevoli e li abbiamo già sottoposti al ministero per l' Ambiente per le opportune valutazioni. Ma voglio anche precisare - continua Petz - che la previsione è di un centinaio di camion al giorno: distribuiti sulle 24 ore, questi ammonteranno mediamente a poco più di quattro all' ora. Una situazione che riteniamo per nulla impattante». Per quanto concerne il traffico ferroviario, continua Petz, « si parla di due convogli al giorno ed è notorio che l' inquinamento prodotto in questo caso non è lontanamente paragonabile a quello dei camion. Va infine ricordato - conclude - che la riconfigurazione riguarda un' area già definita industriale: perciò siamo in un ambito più che corretto». Rassicurazioni che non convincono per nulla i Verdi. Per Kermac, «i disagi che tali incrementi di traffico apporteranno al territorio ed all' ambiente, a livello urbanistico, acustico e di qualità dell' aria, sarebbero notevoli. Per questa ragione auspichiamo che la giunta comunale mantenga la linea finora adottata, cioè quella del parere sfavorevole». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

I Verdi bocciano "FreeEste" «Troppi tir in zona ex Wärtsilä»
Il capogruppo degli ambientalisti Kermac chiede di bloccare il piano per i piazzali Il direttore dell' Interporto Petz replica: «Quattro camion all' ora, nessun impatto»

L'Alpe Adria Trail verso il rifacimento Lavori al via nell'area di Muggia

Telecamere, videocitofoni e serramenti blindati In arrivo i fondi regionali

Un altro ponte per Venezia? «Non basta»

‘Fa discutere la proposta -provocazione dell’ assessore alla mobilità, Boraso: ma in molti chiedono un piano organico
‘Costa: «Accessi con metodi dell’ 800». Pellicani: «E tutte le auto dove finirebbero?». Baretta: «Navette acquee dalla terraferma»

NICOLA MUNARO

LA PROPOSTA **VENEZIA** Renato Boraso, assessore comunale alla Mobilità di **Venezia**, ha - come dice qualcuno a taccuini spenti - «buttato il cuore oltre l’ ostacolo» nella sua proposta di raddoppiare il Ponte della Libertà per decongestionare i flussi in arrivo e in uscita dalla città d’ acqua. Una visione, al massimo un concorso internazionale di idee anche in vista del traguardo delle 2026, quando in Veneto ci saranno le Olimpiadi invernali e chi verrà a Cortina vorrà anche visitare **Venezia**. Ma intanto, anche se tutto è ancora al di là da venire, il dibattito si è riaperto e surfa sull’ onda dell’ emotività di un ponte (in questo caso, di calendario) che ha visto **Venezia** sommersa da turisti come mai era successo prima. Senza dimenticare, appunto, che l’ idea di un raddoppio «sarebbe un palliativo». **BENE, MA SERVE ALTRO** Il punto lo tiene Paolo Costa, professore, ex sindaco di **Venezia**, presidente del **Porto** di **Venezia**, nonché ministro ai Lavori pubblici: «È anche sensata come idea - esordisce Costa - ma è un palliativo. I problemi sono due: la difficoltà di accesso a **Venezia** e l’ impossibilità di **Venezia** di accogliere tutti quelli che arrivano. Dobbiamo affrontare strutturalmente i due temi. Nel 2004, quando ero sindaco, avevamo approvato la metropolitana sublagunare da Tesserà. Tutte le città del mondo dove il traffico funziona è perché ci sono metropolitane». Per Costa «questo è il primo problema: stiamo accedendo a **Venezia** con metodi del fine ottocento, il ponte translagunare e i vaporetto». A questo si aggiunge «il fatto che abbiamo una domanda mondiale illimitata di accesso a **Venezia**: come la gestiamo? Finora, nonostante gli sforzi dell’ amministrazione, sono state previste solo strategie di contenimento, sempre che ci sia l’ idea di mantenere un’ idea di città. Il caso **Venezia** anticipa di cinque anni il centro storico di Roma e di dieci anni quello di Firenze». Pier Paolo Baretta, veneziano e sottosegretario all’ Economia, la vede così: «Che ci sia un problema di accesso a **Venezia** è fuori dubbio, questi giorni abbiamo avuto sott’ occhio la situazione. Credo si possa valutare tutto, ma deve essere inquadrato in un disegno organico tra turismo e residenzialità. Allora, spazio a una metropolitana dedicata che colleghi **Venezia** e Mestre in maniera integrativa alle ferrovie. Si può anche pensare di rimettere in funzione un collegamento acqueo tra San Giuliano e Fusina: una valutazione complessiva è giusto farla al di là della singola idea che va valutata in un quadro organico che merita di essere affrontato», conclude Baretta. Che poi scorge nell’ idea di Boraso la «necessità di un’ unità amministrativa di **Venezia** e Mestre. Anzi, serve un ripensamento strategico di una Grande **Venezia** per ragionare su come sarà la **Venezia** del 2030 se non del 2050. È una buona provocazione quella di Boraso». **VENEZIANI A FAVORE E CONTRO** «In realtà sono proposte che avevo fatto in maniera provocatoria più di qualche tempo fa - sottolinea Vittorio Bonacini, presidente degli albergatori veneziani - È evidente che il ponte translagunare non riesce più ad assolvere alle funzioni per cui è stato creato. Ne avevo proposto uno parallelo in maniera che tutta piazzale Roma diventasse una mega rotatoria in uscita.



Il Gazzettino

Venezia

Serve qualcosa che deve essere realizzato con la condizione di andare a intercettare i flussi turistici nella gronda lagunare. Non dimenticando - precisa il numero uno degli albergatori - che il secondo ponte potrebbe riuscire a canalizzare tutto il traffico commerciale diretto alla Marittima. Sarebbe essenziale per i pendolari e per i veneziani». Contrario, invece, Nicola Pellicani, deputato del Pd e consigliere comunale a Venezia. «Mi pare che sia un'idea abbastanza balzana, stiamo parlando di come governare i flussi e gestire i turisti e Boraso se ne esce con l'idea di raddoppiare. Potremmo anche triplicarlo, ma sarebbe sempre pieno - attacca Pellicani - Noi dobbiamo diversificare gli accessi alla città: si cerca in tutti i modi di alleggerire piazzale Roma, ma così facendo gli porteremmo un'autostrada a sei corsie in bocca. A Venezia bisogna iniziare ad arrivare con le vie acquee. Mi pare un'idea lanciata da chi non ha capito quali siano i problemi della città e di come diversificare gli accessi alla città». LA REGIONE Chi apre uno spiraglio all'idea di Boraso è Elisa De Berti, assessore regionale ai Lavori pubblici, Infrastrutture e Trasporti: «Non escludo di ragionarci ma stiamo parlando di un intervento non di poco conto su cui deve intervenire lo Stato. Non abbiamo la forza di un intervento di questo tipo. Il 2026? È domani e non possiamo chiedere la luna alle Olimpiadi. Ma considerando 15 miliardi di euro di residuo fiscale attivo che il Veneto lascia a Roma, se la Regione chiede un intervento infrastrutturale necessario, lo Stato non può girarsi. Questo, in attesa di diventare autonomi». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Lavori in Romea, l'allarme degli operatori del Porto

Calascibetta: «Noi mai consultati, rischiamo di perdere metà dei traffici»

CHIOGGIA Gli operatori internazionali dello scalo mercantile temono il peggio. Le restrizioni al traffico che dovranno essere adottate sino al termine dei lavori di consolidamento del ponte delle Trezze potrebbero mettere il porto in ginocchio. Gli operatori prevedono, infatti, la perdita della metà dei traffici. Se ne dichiara convinto il portavoce del Comitato per il rilancio del porto Alfredo Calascibetta. Si appella, pertanto, al Comune affinché, oggi, manifesti all'Anas tutte le problematiche che potrebbero insorgere a causa del protrarsi dei lavori oltre il termine previsto e in seguito all'adozione di percorsi alternativi inadeguati. Lo scalo di Val da Rio potrebbe risultare irraggiungibile dai mezzi pesanti adibiti al trasporto delle merci in arrivo e in partenza dalle banchine. Quanto di peggio, per i trasporti eccezionali. «Ancora una volta premette Calascibetta fino all'ultimo momento, siamo stati tenuti all'oscuro di tutto. Nessuno s'è preso, infatti, la briga di farci sapere con un sufficiente anticipo che i lavori, genericamente annunciati lo scorso anno, avrebbero avuto inizio proprio adesso. Come potremo cavarcela con la clientela? Come giustificarci con gli armatori delle navi? Abbiamo già stipulato accordi a prezzi calcolati anche sulla base della velocità dei trasporti terrestri e dei relativi costi. Ed è per questo che possiamo solamente rimetterci nelle mani di chi rappresenterà Chioggia alla riunione indetta per quest'oggi, dall'Anas. Almeno in quest'occasione, gli enti ci rendano immediatamente partecipi delle scelte dopo aver preso atto delle esigenze dei traffici marittimi, assolutamente non paragonabili a quelle delle attività stagionali. Siamo d'accordo sul fatto che l'azienda che presiede alle strade nazionali abbia deciso di non aprire il cantiere d'estate, per non recare danno al turismo. Assai meno d'accordo, invece, sulla considerazione pressoché nulla riservata alla portualità». Calascibetta accusa le amministrazioni politiche e in particolare il Comune «come al solito, troppo distanti dal mondo dei traffici mercantili marittimi, attualmente penalizzati anche dalla disattivazione temporanea del troncone ferroviario che, dalla stazione, raggiunge le banchine. Il servizio osserva fu sospeso a causa della cessazione di alcuni contratti. Sempre a nostra insaputa, l'Azienda speciale (Aspo), ora assorbita dall'Autorità di sistema, aveva deciso in tal senso per non dover pagare la manutenzione del breve troncone. Non si capisce perché, di quell'infrastruttura strategica proprio per i trasporti pesanti, nessuno parli più». Roberto Perini.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

«Al porto di San Leonardo c'è posto anche per le grandi navi da crociera»

La banchina dove attraccano le gasiere è lunga più di 300 metri e può essere raddoppiata

«San Leonardo è già **porto** dal 1972, con una banchina di 330 metri che può essere convertito in tempi rapidi per ospitare le grandi navi passeggeri, fino a 150 mila tonnellate di stazza lorda, senza dover scavare un centimetro quadrato di laguna». A ritirare fuori una delle ipotesi alternative per l'accesso delle navi da crociera in laguna, presentata nel 2015, il pilota in servizio Saul Mazzucco, ex comandante della Corporazione dei piloti di Venezia, che "guida" i convogli di navi di oltre 1.500 tonnellate di stazza che entrano in laguna e percorrono il canale dei Petroli». **L'architetto Roberto D'Agostino propone di realizzare in Prima zona industriale di **Porto Marghera** il nuovo polo croceristico, rigettando tutte le altre proposte, compreso il progetto di riconversione del **porto** San Leonardo che lei, invece, difende. Perché?** «Prima di emettere giudizi così categorici, gradirei che questa ipotesi di soluzione venisse approfondita, in una ottica di integrazione portuale sotto tutti i punti di vista: ambientale, sociale, economico, logistico e di opportunità, come ha fatto il "Comitato Ecoporto San Leonardo" di cui sono il presidente». **Però l'Autorità di Sistema Portuale non l'ha nemmeno presa in considerazione come possibile approdo temporaneo e così ha fatto l'ex ministro Toninelli?** «Per capire di cosa si sta parlando c'è uno studio pubblicato da due docenti universitari dello Iuav: Cappelli e Magnani, sul quale si può notare che l'Ecoporto San Leonardo è risultato primo dei cinque progetti in campo e quindi presi in esame. I nostri tecnici hanno elaborato anche un piano economico finanziario validato da una importante società di consulenza». **Con quali conclusioni?** «San Leonardo, con una banchina di 330 metri dove l'anno scorso sono approdate una quarantina di navi cisterna che utilizzano l'oleodotto sublagunare per rifornire le industrie. E' un **porto** già funzionante che può essere convertito in tempi rapidi per ospitare anche navi passeggeri di grandissime dimensioni senza dover scavare un centimetro quadrato di laguna con un costo complessivo di 120 milioni di euro per realizzare altre due banchine che permettono l'attracco di navi di ultima generazione. Questo permetterebbe di ridurre di due terzi i passaggi attuali a Venezia, alimentando le navi da terra con la riduzione dell'inquinamento e di sviluppare il trasporto elettrico, on apposite imbarcazioni, per portare i passeggeri in Marittima a Santa Marta per le operazioni di imbarco e sbarco, magari passando per il bacino di San Marco con queste piuttosto che con le navi». L'Autorità Portuale e il Comune di Venezia sostengono che la migliore proposta è la costruzione della nuova Marittima in Prima zona industriale, sul canale Nord. **Solo i sindacati dei lavoratori e i loro datori di lavoro temono le che ciò danneggi le industrie presenti?** «Vorrei far che questo progetto necessita prima di tutto della ricalibrazione del canale Malamocco-Marghera per arrivare in Prima zona industriale, con relativo scavo del bacino di evoluzione, per permettere l'entrata sicura delle grandi navi con gli attuali limiti meteo marini. Inoltre ce la necessità di

VENEZIA
Muta piena d'aria, salvato gondoliere sub
E' stato pescato senza il Canale Grande durante l'intervento per il recupero dei rifiuti. Il tecnico aggrava i problemi di scavo in zona

Un'immagine aerea del porto di San Leonardo, con una banchina di 330 metri. A destra, un'immagine di un tecnico che lavora in un'area di scavo.

«Al porto di San Leonardo c'è posto anche per le grandi navi da crociera»
La banchina dove attraccano le gasiere è lunga più di 300 metri e può essere raddoppiata

Un'immagine di un'area di scavo con una gru e un'auto gru.

Un'immagine di un'area di scavo con una gru e un'auto gru.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

un rete di trasporti per raggiungere Venezia e le strutture di accoglienza dei passeggeri. I tempi di realizzazione possono essere stimati tra gli otto e i sedici anni, solo per fare il nuovo terminal a Fusina ci son voluti 10 anni, con una quantità di denaro da investire che si aggira attorno a 1,5 o 2 miliardi di euro per l'ormeggio di tre o quattro navi. **La sua è una bocciatura del progetto della nuova Marittima sul canale Nord?** «Io dico che se la prima zona industriale è l'ipotesi da intraprendere è necessario appoggiarsi ad una soluzione provvisoria che garantisca di non correre il rischio di perdere traffico nell'attesa dei tempi stimati. La nostra è una soluzione complementare, economica, rapida da realizzare e che interferisca poco con i traffici commerciali, come quella dell'utilizzo di San Leonardo, che consente di avere il tempo per realizzare la soluzione finale ipotizzata, mantenendo l'attuale traffico e senza passare solo per il canale della Giudecca». **C'è chi dice che san Leonardo è un porto sperduto tra le barene e non collegato alla terraferma?** «La darsena di San Leonardo è l'unico luogo che può ospitare navi non solo lunghe e molto larghe perché il canale che lo congiunge alle bocche di porto è già ampio e profondo da consentire una navigazione agevole anche in condizioni di vento sostenuto e scarsa visibilità. Il bacino di evoluzione ha spazi di manovra doppi rispetto alla Marittima. Sì, si trova in mezzo alle barene ma a sole due miglia dalla bocca di Malamocco, all'imbocco del canale dei Petroli». --Gianni Favarato BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Trasloco polo chimico i tempi si allungano: in trecento giorni il responso dell' Ateneo

Il confronto tra le possibili aree affidato a Scienze politiche

Matteo Dell' Antico

L' **Autorità** di **sistema portuale** si affida al Dipartimento di Scienze Politiche (Dispo) dell' Università di Genova per decidere dove traslocare Carmagnani e Superba, scelta finale che arriverà probabilmente in ritardo rispetto ai tempi annunciati recentemente da Authority e Comune. C' è di più: Palazzo San Giorgio riconoscerà al dipartimento «un rimborso spese fino a un importo massimo di 90 mila euro» per la realizzazione di uno studio finalizzato al trasferimento da Multedo dei depositi costieri. Non saranno quindi solo professionisti con formazione scientifica a offrire un sostegno all' Authority e al Comune sul delicato tema del polo petrolchimico: professori e ricercatori della Facoltà di Scienze Politiche avranno un ruolo determinante sulla decisione finale, come si legge nel documento prodotto da Palazzo San Giorgio, visto che sul piano della ricerca scientifica il Dispo ha attivo al suo interno «un filone di analisi del mutamento delle relazioni tra soggetto e istituzioni che focalizza in prospettiva socio-politica il coinvolgimento in forma individuale e collettiva dei cittadini all' interno di contesti specifici, con particolare riferimento alle nuove generazioni...». Nel decreto approvato dall' **Autorità** di **sistema portuale**, che porta la data dello scorso 30 settembre, si legge che Palazzo San Giorgio intende effettuare la scelta dell' area **portuale** in cui delocalizzare Carmagnani e Superba «implementando un processo di coinvolgimento» dei soggetti coinvolti e di «incontro dialogico con i cittadini». Nel documento viene poi specificato che il passaggio di denaro tra le due amministrazioni non deve essere inteso come «una prestazione contrattuale resa bensì come rimborso delle spese sostenute».

L' **INCOGNITA DELLE SCADENZE** Comune e **Autorità** di **sistema portuale**, da tempo, hanno indicato la fine di novembre come data ultima per l' individuazione degli spazi dove saranno trasferiti i depositi. Nel decreto pubblicato da Palazzo San Giorgio si legge che l' accordo «ha la durata di 300 giorni di cui 150 per la realizzazione del processo di coinvolgimento» dei soggetti interessati finalizzato alla «delocalizzazione in ambito **portuale** dei depositi chimici di Carmagnani e Superba» e «di 300 giorni per la predisposizione della pubblicazione scientifica, a decorrere dalla data di sottoscrizione». Secondo quanto viene scritto nel documento, è quindi ipotizzabile che una scelta finale sul trasloco delle due aziende da Multedo non sarà presa alla fine di questo mese a meno che una scelta definitiva non arrivi prima della fine dello studio affidato all' Università di Genova. Il Dispo svolgerà le proprie attività di ricerca sotto la direzione del professore Andrea Pini che nell' anno accademico in corso, tra gli altri, ha all' attivo gli insegnamenti di Innovazione sociale e mutamento politico e Sociologia dell' opinione pubblica. **LE OPZIONI SUL TAVOLO** La foce del torrente Polcevera, secondo quanto risulta a Il Secolo XIX, resta per il momento quella in pole per ospitare i depositi costieri che attualmente si trovano a Multedo. Al momento l' ipotesi più probabile è che Carmagnani e Superba traslochino in una parte del terminal Messina, sulla sponda sinistra del Polcevera. Al terminal contenitori verrebbero sottratti 35 mila metri quadrati di spazi. Un deposito di gas naturale liquefatto, il carburante eco-sostenibile con il quale vengono rifornite le navi di ultima generazione, dovrebbe invece occupare uno spazio di 15 mila metri quadrati ed essere realizzato sulla sponda destra del Polcevera, nelle aree ex Ilva, oppure a pochi metri dalla costa, su una parte della diga foranea del porto. -



Citta della Spezia

La Spezia

Allerta meteo, lavoratori del porto in sciopero

La Spezia - Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno dichiarato lo sciopero unitario nel porto della Spezia, viste le condizioni meteo odierne. "L' allerta rossa, infatti, non consente di svolgere le operazioni garantendo la sicurezza sul lavoro - si legge in una nota dei sindacati -. I sindacati denunciano anche il ritardo della costituzione del Comitato di Igiene e Sicurezza, sollecitato in data 21 ottobre anche alle Presidenza dell' **autorità** di **Sistema**. Lo sciopero, che prevede la sospensione delle attività portuali, si protrarrà sino all' inizio del primo turno del 4 novembre". Dicono Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti: "In questo periodo, l' anno scorso, sul porto si è abbattuta una burrasca le cui immagini sono ancora vive nella memoria di tutti noi. All' epoca si sfiorò la tragedia e soltanto dopo un duro confronto con le aziende riuscimmo ad ottenere la sospensione dei lavori. Da allora chiediamo un confronto per definire un protocollo per gestire le condizioni meteo avverse. Abbiamo avuto un anno di tempo, ma ancora oggi, nel pieno della stagione che storicamente ha visto gli eventi meteo più estremi abbattersi sulla provincia, non esiste una procedura condivisa che preveda la sospensione delle attività portuali in condizioni di particolare gravità." Domenica 3 novembre 2019 alle 15:14:12 Redazione.



Croceristi, 370mila in giro per la città Msc: hanno speso oltre undici milioni

LA NAVIGAZIONE Antonino Pane Più crociere, più passeggeri, più reddito distribuito in Campania. Oggi arriva in **porto** Msc Bellissima e la compagnia che fa capo all' armatore Gianluigi Aponte, ha reso noto i dati di un' estate particolarmente ricca. Nel 2019, infatti, Msc Crociere ha effettuato a Napoli 82 scali movimentando più di 370.000 crocieristi (+120% rispetto al 2018). LA SPESA Questo significa che se si considerano valori di spesa medi europei il totale generato dalla clientela e dagli equipaggi Msc Crociere sul territorio può essere indicato in circa 11,8 milioni di euro. E, se si calcola che il traffico generato da Msc Crociere pesa per il 27,5% del traffico crocieristico di Napoli, le cifre sono da capogiro. Secondo le analisi, inoltre, i turisti trasportati hanno una capacità di spesa medio-alta. Napoli si conferma, dunque, una città al centro della strategia di crescita dell' azienda. Non a caso la nuova ammiraglia, Msc Grandiosa, è già stata destinata nel Mediterraneo e Napoli sarà un **porto** centrale nelle crociere programmate. E il punto sui risultati dell' estate 2019 è stato anche l' occasione per sottolineare l' impegno complessivo del Gruppo. Secondo i dati diffusi dall' azienda Msc Crociere garantisce lavoro a oltre 500 persone a Napoli e in Campania. LO SVILUPPO Il tasso di crescita occupazionale è stato del 18% in 4 anni in settori come il marketing, l' information technology, la contabilità e il revenue management. Nel 2018 la compagnia ha assunto nella sede di Napoli 53 risorse, circa una persona a settimana in media. Negli ultimi 4 anni Msc Crociere ha investito oltre 2 milioni di euro per assicurare un ambiente di lavoro sano e sicuro in un palazzo al centro di Napoli. La grande attenzione per Napoli, poi, è confermata anche dal fatto che è la sede operativa del country manager Leonardo Massa. Ma non solo crociere. A livello regionale il Gruppo è uno dei primi datori di lavoro privati con 1.474 posti di lavoro attuali. A Napoli lavora oltre il 20% di tutti i dipendenti del gruppo Msc in Italia. E sempre secondo i dati forniti dalla Compagniale spese dirette del Gruppo Msc in Campania sono state di oltre 250 milioni di euro ed è stato calcolato che hanno generato complessivamente una ricaduta economica di 587 milioni di euro (diretta, indiretta e indotta). In Campania, oltre alle sedi storiche, sono numerose le altre aziende del gruppo o quelle sviluppate da realtà che più recentemente Msc ha deciso di acquisire o di partecipare rilevando quote più o meno consistenti del capitale sociale (indicate e dunque condizionanti l' impatto complessivo). I CONTAINER Tra esse ad esempio il cantiere di riparazioni La Nuova Meccanica Navale, i terminal container Conateco e Soteco, la Snav, la Caremar e così via. Sono stati quantificati in oltre 290 i milioni di euro (290.609.468) riconosciuti dal gruppo Msc nel corso delle attività merci (inclusivi di commissioni di agenzia) di cui oltre 21 milioni a Napoli terzo valore più importante in Italia. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Roma

Napoli

Cresce del 120% il traffico crocieristico Msc nel porto di Napoli

NAPOLI. Cresce del 120% il traffico crocieristico targato MSC nel porto di Napoli. Con lo scalo di oggi di Msc Bellissima la Compagnia ha infatti chiuso ufficialmente la stagione 2019 con un record di 82 scali nella città partenopea che hanno generato una movimentazione di più di 370mila crocieristi. Msc Crociere pesa per oltre il 27% sul totale del traffico crocieristico in città e genera spese dirette in Campania di oltre 250 milioni di euro per una ricaduta economica di 600 milioni di euro (diretta, indiretta e indotta). In Campania, inoltre, il Gruppo Msc è uno dei primi datori di lavoro privati con 1.500 occupati attuali. A Napoli lavora oltre il 20% di tutti i dipendenti del Gruppo Msc. Inoltre, il tasso di crescita occupazionale è stato del 18% in 4 anni in settori come il marketing, l'informatica technology, la contabilità e il revenue management. «È evidente che Napoli non è solamente uno dei 211 porti di scalo nel mondo della Compagnia, ma è al centro delle nostre strategie di crescita - ha dichiarato Leonardo Massa, country manager di Msc Crociere. Basti pensare che in città abbiamo portato ogni anno le nostre ultime nate: Msc Meraviglia nel 2017, Msc Seaview nel 2018 e quest'anno Msc Bellissima, che oggi chiude la sua stagione. E nell'estate 2020 arriverà Msc Grandiosa, la diciassettesima nave della flotta nonché la nuova ammiraglia».

LA CONFERENZA Appuntamento domattina all'hotel Teminico accolto da verici di partito
Salvini a Napoli per lanciare la Lega verso le "Regionali"

NAPOLI. Un via di provinciali della Lega, a Napoli, per la festa del 15 ottobre. Il leader della Lega, Matteo Salvini, è in città per lanciare la Lega verso le regionali. Il leader della Lega, Matteo Salvini, è in città per lanciare la Lega verso le regionali. Il leader della Lega, Matteo Salvini, è in città per lanciare la Lega verso le regionali.

Cresce del 120% il traffico crocieristico Msc nel porto di Napoli

NAPOLI. Cresce del 120% il traffico crocieristico Msc nel porto di Napoli. Con lo scalo di oggi di Msc Bellissima la Compagnia ha infatti chiuso ufficialmente la stagione 2019 con un record di 82 scali nella città partenopea che hanno generato una movimentazione di più di 370mila crocieristi.

L'Ossevatorio Universitario sul Turismo entra nel vivo

FERRERO Un tra i giorni per il punto sui dati nicopoliti fino ad ora. Presentato "Où" uno spazio sul sito web L'Ossevatorio Universitario sul Turismo entra nel vivo



Msc, a Napoli nel 2019 un assunto a settimana

Soltanto in Campania il gruppo crocieristico ha 1500 dipendenti, nel capoluogo 550 Massa (country manager): «Nel 2020 nuove destinazioni, tra cui Siracusa»

Sono oltre 500 le persone a cui Msc Crociere garantisce lavoro a **Napoli** e in Campania. Il tasso di crescita occupazionale è stato del 18% in 4 anni in settori come il marketing, l'information technology, la contabilità e il revenue management. Solo nel 2019 la compagnia ha assunto nella sede partenopea ben 53 persone mentre negli ultimi anni ha investito oltre 2 milioni d' euro per assicurare un ambiente di lavoro sano e sicuro nel palazzo in centro città. La si potrebbe definire una lunga storia d' amore quella tra Msc e la Campania. «E in effetti - spiega il Country Manager, Leonardo Massa - potremmo dire che oggi con l' ultimo attracco di Msc Bellissima a **Napoli** abbiamo chiuso una stagione straordinaria e questo ci riempie di gioia perché portiamo un importante contributo turistico ed economico a una città che per Msc Crociere non è solo un mero **porto** di imbarco, ma è qualcosa che abbiamo nel nostro Dna ed è per questo che consideriamo la Campania uno dei territori strategici del piano di crescita dell' azienda. Si può infatti dire che la compagnia sia nata qui e oggi il Gruppo Msc è uno dei primi datori di lavoro privati della regione con circa 1500 occupati attuali. Soltanto nella sede italiana di Msc Crociere in via Depretis, dove lavorano circa 550 dipendenti, nel 2019 abbiamo praticamente assunto quasi una persona a settimana. È quindi naturale che ogni volta che costruiamo una nuova nave la portiamo sempre a **Napoli**: è successo con Msc Meraviglia, Msc Bellissima e Msc Seaview. E accadrà la stessa cosa per le prossime navi, a partire da Msc Grandiosa che tra pochi giorni sarà battezzata ad Amburgo e per tutta la prossima estate sarà posizionata a **Napoli**. Si tratta della diciassettesima nave della flotta, la nostra nuova ammiraglia con una capacità massima di oltre 6000 passeggeri. Sarà anche una delle navi con il più basso impatto ambientale al mondo grazie alla dotazione delle ultime tecnologie all' avanguardia per ridurre al minimo le emissioni e i consumi». In particolare nel 2018 Msc Crociere ha effettuato a **Napoli** ben 82 scali movimentando più di 370mila crocieristi. «Si tratta di numeri in costante crescita - continua Massa - e quest' anno si è trattato di un vero e proprio boom con +120% sul 2018. Un traffico importante con una ricaduta economica significativa non solo per noi ma anche per il sistema portuale e per tutta la città visto che Msc Crociere pesa sul traffico totale del **porto** di **Napoli** per oltre il 27% e stiamo parlando di turisti che entrano nei musei, comprano cibo e souvenir, usano taxi e mezzi pubblici. A questi vanno aggiunte le spese dirette del Gruppo Msc in Campania che sono state di oltre 250 milioni di euro ed è stato calcolato che hanno generato complessivamente una ricaduta economica di 587 milioni di euro tra spese dirette, indirette e indotta». Un traffico che va ampliato visto che gli itinerari della Msc Crociere tocca anche Bari, Brindisi, Messina, Palermo, Cagliari. «E presto inseriremo nuove destinazioni, come Siracusa nel 2020. Ma il Sud è per noi un fondamentale bacino di utenza per chi vuole partire in crociera con Msc magari per partire alla scoperta degli Usa e Caraibi, Antille Francesi, Nord Europa, Abu Dhabi, Dubai, Sud America, Sud Africa e tanto altro. Ma il Mediterraneo e l' Italia resta una tappa tra le preferite di tutti i crocieristi del mondo. tanto che siamo leader in Europa, Mediterraneo incluso, con una quota di mercato di circa il 25%». Tutto questo nell' ambito di un piano industriale ambizioso. «Che vedrà - conclude Massa - la flotta



L'Economia del Corriere della Sera (ed. Messaggero) Napoli



passare dalle attuali 16 navi, o quasi 17, considerando che sabato 9 arriva Msc Grandiosa, a 29 navi entro il 2027, anno in cui MSC Crociere ospiterà a bordo delle proprie navi 5 milioni di turisti provenienti da tutti il mondo».

Il Nautilus

Napoli

Il 7 Novembre workshop per la diffusione del progetto BlueAct

Salerno tra le 7 città portuali che promuovono la Blue Economy

Il 7 novembre prossimo, presso la Sala genovesi della Camera di Commercio di Salerno si terrà un workshop per la diffusione del progetto europeo BlueAct, che si interseca con il 'Premio Best Practices Salerno' attraverso la sezione 'Economia del Mare'. Il seminario dal titolo 'Napoli e Salerno. Quando il porto si fonde con la città' sarà tenuto da Francesco Messineo, Segretario Generale dell' Autorità di **Sistema Portuale del mar Tirreno Centrale**. In apertura i saluti di Sara Petrone, Consigliere Comunale e Project Coordinator, Marcello Gambardella, Amministratore delegato TravelMar. Salerno è tra le sette le città portuali europee coinvolte nel progetto di condivisione di buone pratiche di imprenditoria legata alla Blue Economy. Il progetto BlueAct ha come obiettivo quello di trasferire alle città partner la pratica del BlueGrowth Initiative del Pireo. Si tratta di una competizione a premi per progetti di start-up e piccole e medie imprese che ha come scopo quello di stimolare l'innovazione e la creazione di nuovi posti di lavoro.



Autorità portuale di Gioia Tauro, i sindaci al Governo: "Stop al commissariamento"

DOMENICO LATINO

Autorità portuale di Gioia Tauro, i sindaci al Governo: «Stop al commissariamento» SULLA NOMINA DEL SEGRETARIO **Autorità portuale** di Gioia Tauro, i sindaci al Governo: «Stop al commissariamento» di Domenico Latino - 03 Novembre 2019 Dopo la Regione Calabria anche i sindaci dei comuni in cui insistono i porti di competenza dell' Authority gioiese ieri, con una nota congiunta, hanno evidenziato di non aver condiviso il metodo di nomina del nuovo segretario generale Pietro Preziosi da parte del commissario Agostinelli, e ribadito che serve concertazione chiedendo al Governo lo stop al commissariamento . «L' **Autorità portuale** di Gioia Tauro ? Si dovrà puntare sulla concertazione e farne un reale metodo di lavoro, l' unico se si vuole davvero consentire al territorio di crescere. Per questo si sottolinea con forza che la nomina del segretario generale è stata un' ulteriore dimostrazione che la fase commissariale di quell' ente deve essere conclusa». L' articolo completo sulla Gazzetta del Sud - edizione di Reggio Calabria in edicola. © Riproduzione riservata.

The screenshot shows the website interface for Gazzetta del Sud. The main article is titled "Autorità portuale di Gioia Tauro, i sindaci al Governo: «Stop al commissariamento»" by Domenico Latino, dated 03 November 2019. The article text is partially visible, starting with "Dopo la Regione Calabria anche i sindaci dei comuni in cui insistono i porti di competenza dell' Authority gioiese ieri, con una nota congiunta, hanno evidenziato di non aver condiviso il metodo di nomina del nuovo segretario generale Pietro Preziosi da parte del commissario Agostinelli, e ribadito che serve concertazione chiedendo al Governo lo stop al commissariamento." Below the text is a photo of a port terminal with a ship. To the right, there is a sidebar with "I più letti Oggi" and a "Noi Magazine" logo at the bottom right.

Far East Filippo Santelli

Via della Seta Di Maio tenta una nuova tessitura

Tre autorità portuali (Napoli, Bari e Taranto), trenta Pmi agroalimentari del Mezzogiorno. Una banca. È stata una piccola missione di sistema in Cina quella messa in piedi la scorsa settimana da Intesa con un focus sulle zone economiche speciali del Sud Italia. Un duplice obiettivo: attrarre investimenti cinesi in infrastrutture logistiche nel Sud sottolineando la sua centralità all' interno del bacino mediterraneo, e dare alle aziende locali maggiori opportunità di export verso il Dragone. Magari avviando una collaborazione con una delle zone economiche speciali cinesi come quella di Tianjin, il porto più vicino a Pechino, che la delegazione italiana ha visitato. È un' iniziativa positiva, ma che fa anche emergere in controtuce i limiti del sistema Italia quando si misura con il colosso cinese. Prendiamo i porti, già piatto forte del discusso memorandum di intesa sulla Via della Seta firmato dal precedente governo a marzo durante la visita di Xi Jinping a Roma. Dopo mille litigi di campanile, gli scali di Genova e Trieste sono emersi come potenziali obiettivi degli investimenti cinesi, sono stati siglati degli accordi preliminari. Ma dopo la dura reazione americana, non si è visto nessun passo avanti concreto. Ora i vari porti della Penisola tornano a farsi avanti alla spicciolata, ognuno promuovendo le sue virtù, ma raramente con progetti di portata sufficiente per interessare gli enormi conglomerati (di Stato) cinesi. Lungo la Via della Seta Pechino non vuole disperdere i suoi capitali in mille rivoli insicuri. Si impegna dove vede un ritorno adeguato e ha la garanzia del sostegno da parte del governo locale. Nel frattempo di governi l' Italia ne ha avuti due, e i loro atteggiamenti verso la Cina sono sembrati a Pechino alquanto oscillanti. Dalla grande apertura del memorandum, così affrettata da risultare avventata, si è passati a un impaurito ritiro su posizioni filoamericane. A partire da oggi Luigi Di Maio sarà in visita a Shanghai, alla seconda edizione del grande Expo sulle importazioni voluto da Xi. L' anno scorso, da vicepremier, spiegò che l' Italia voleva diventare il primo partner della Cina in Europa, un anno dopo deve convincerla che il nostro Paese ha davvero una strategia per il Dragone. In assenza, le piccole e meritorie missioni del sistema Italia raccoglieranno solo briciole. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



L'analisi

Il business pulito che vien dal mare l'Italia in prima fila nella blue economy

L'80% del commercio esterno alla Ue e il 40% di quello interno viaggiano su nave. A Ecomondo la vetrina delle ultime novità su un settore che può diventare strategico per il nostro paese

milano L'Europa è una grande potenza marittima: l'80% del commercio esterno alla Ue e il 40% di quello interno viaggiano su nave. Gli armatori europei controllano quasi il 40% del tonnellaggio di tutta la flotta mondiale. L'industria cantieristica è numero uno al mondo nella costruzione di navi da crociera e yacht di lusso, così come l'industria delle apparecchiature e componenti navali. Un macro settore che complessivamente genera un volume di affari di 658 miliardi di euro, di cui 180 miliardi di valore aggiunto, ed un'occupazione di 4 milioni di persone. I dati arrivano dal rapporto "Blue Economy 2019" della Ue che ha fotografato l'industria del mare in tutte le sue componenti, incluse quelle meno marittime come il turismo e l'estrazione di idrocarburi, che pesano rispettivamente il 30% e il 14% sul totale del fatturato, il 54% e il 4% sulla occupazione. Senza queste voci, l'industria marittima vera e propria vale 383 miliardi di euro e dà lavoro a 1,2 milioni di persone. In termini assoluti, spiega il rapporto, i primi contribuenti della Ue, alle voci occupazione (61%) e valore aggiunto lordo (Gva, 70%), sono: Regno Unito, Spagna, Germania, Francia e Italia. Seguono a ruota Grecia, Paesi Bassi e Danimarca. Di economia del mare ritorna ad occuparsi Ecomondo, il più grande expo europeo sull'economia verde e circolare (5-8 novembre), che ha deciso in questa edizione di dedicare più spazio e approfondimenti al tema: «Parliamo di un macro-settore dalle grandi potenzialità per l'Italia, un "giacimento" che se valorizzato, e tutelato, è non solo benefico per il clima - il mare è grande assimilatore di anidride carbonica - ma da cui è possibile trarre energia, minerali, cibo e generare dunque posti di lavoro» premette Fabio Fava, docente alla Scuola di Ingegneria dell'Università di Bologna, rappresentante italiano per la bioeconomia presso i comitati della Commissione europea e dal 2013 presidente del Comitato tecnico-scientifico di Ecomondo. È in questa veste che Fava parla: «Con l'80% dei nostri confini bagnati dal mare, l'economia blu costituisce una parte molto importante del sistema produttivo nazionale, con circa 200 mila imprese impegnate in questo settore, che va dalle attività primarie come la pesca, a quelle terziarie del turismo marino, dei trasporti marittimi, passando per quelle secondarie quali la cantieristica. Si tratta di una forza imprenditoriale che cresce rispetto al resto dell'economia, con un giro di affari complessivo di 45 miliardi di euro all'anno e una forza lavoro di 835 mila occupati. Tutti questi settori hanno bisogno di maggiore sostenibilità che può essere raggiunta solo attraverso un approccio di economia circolare, assistito da qualificata ricerca, innovazione e regolamentazione ambientale». È questo l'approccio con cui il Comitato scientifico, guidato da Fava, ha cercato di organizzare gli eventi sul mare, con focus dedicati. Il 5 novembre, in apertura di salone, si parte con la protezione delle coste e la gestione sostenibile dei porti del Mediterraneo, dove il commercio marittimo mondiale sta crescendo esponenzialmente. I motivi sono più di uno: innanzitutto, il miglioramento dell'efficienza degli scali del sud Europa che ne ha aumentato notevolmente la competitività. E poi l'allargamento del Canale di Suez che ha indubbiamente portato benefici riducendo i tempi di trasporto e i limiti dimensionali delle navi che lo attraversano. Ma questo aumento dei traffici pone il nostro Paese di fronte ad una sfida: quella di trasformare l'industria del mare in un motore dell'economia circolare. Il 6 novembre, nell'evento di punta di Ecomondo ("Structuring Italian Blue Growth: BlueMed meets Big") si parlerà proprio di questo: «Faremo il punto



Affari & Finanza

Focus

sull' economia marittima nazionale, e il suo allineamento con quella della Ue. Qui l' Italia porterà il suo contributo e le sue competenze. Sarà anche l' occasione per fare un bilancio complessivo sullo stato dell' arte delle iniziative in corso nell' area, insieme alle principali sfide che attendono il settore». Di "plastic free" si parlerà invece il giorno successivo. «Racconteremo l' iniziativa BlueMed R&I e l' azione pilota messa in campo che vede l' impegno dei 12 Paesi dell' area, di cui 7 europei, che hanno deciso di coordinarsi per affrontare insieme la questione transfrontaliera dei rifiuti di plastica, così da mobilitare gli attori chiave nella catena del valore di ciascun Paese del Med in maniera concertata, complementare e dunque più efficace». Si chiude con "We are Med: sfida per un Mediterraneo sostenibile" e una serie di eventi dedicati alle aree protette: «Qui illustreremo il programma di cooperazione transnazionale Interreg Med 2014-2020 che vede le istituzioni pubbliche nazionali e regionali di 12 paesi guardare all' esigenza di un rafforzamento degli strumenti di governance in campo strategico per il Mediterraneo: turismo, sorveglianza marittima, ambiente, innovazione». - v.d.c. ©RIPRODUZIONE RISERVATA